

19 aprile 2024

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.it
Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

Iseo Summer School raddoppia: oltre all'appuntamento con i Nobel dell'Economia una settimana dedicata alle Scienze

di [Giuseppe Arrighetti](#)

Inoltre partnership con l'UniBs dove sarà attivata la cattedra "Franco Modigliani – Robert Solow – I.S.E.O. Temporary Chair in Economic Sciences"



Per l'istituto I.S.E.O. il 2024 è l'anno della definitiva consacrazione: l'associazione fondata nel 1998 da Franco Modigliani concretizzerà due progetti importanti.

Il primo è la formalizzazione di una partnership con l'Università degli Studi di Brescia dove è stata istituita la cattedra "Franco Modigliani – Robert Solow – I.S.E.O. Temporary Chair in Economic Sciences" che prevede, anche se per un breve periodo dell'anno, di avere come docente un premio Nobel per l'economia o un economista di fama internazionale in veste di visiting professor, con lezioni destinate a studenti iscritti alla magistrale e al

dottorato. **La cattedra sarà attivata già quest'anno, a giugno, quando a Brescia insegnerà l'americano Robert Engle, Nobel del 2003.**

L'altra novità riguarda la prima edizione di una nuova Summer School internazionale dedicata, questa volta, alla scienza. **Dal 21 al 28 settembre I.S.E.O. e Università di Brescia organizzeranno il Nanochemistry Camp, un corso dedicato alla nanochimica**, destinato a studenti master e phd di fisica, chimica e medicina provenienti da tutto il mondo. Già confermata, fra i docenti, la presenza del premio Nobel per la Fisica 2010 Andre Geim, scienziato russo naturalizzato olandese, oggi docente all'Università di Manchester, noto al grande pubblico per aver scoperto il grafene nel 2004. L'impronta del corso sarà estremamente informale: d'intesa con l'Università di Brescia, i cui docenti Laura Eleonora Depero e Paolo Bergese faranno da direttori scientifici, si è infatti deciso di promuovere la scuola in un campeggio fronte lago, il Camping del Sole di Iseo.

"La cattedra I.S.E.O. e il Nanochemistry camp rappresentano due dei progetti più ambiziosi che l'Istituto I.S.E.O. cullava da tempo - spiega Riccardo Venchiarutti, che dopo la scomparsa di Robert Solow, da vicepresidente è diventato presidente dell'Istituto I.S.E.O - la Summer School in fisica e chimica, in particolare, è il primo passo verso il sogno della nostra associazione di organizzare a Iseo scuole estive con i premi Nobel in tutte le materie per cui viene assegnato il premio dell'Accademia svedese: **e così, negli anni a venire, potremo dedicarci a Summer School in medicina, poi letteratura e pace.** Una mission che farebbe della nostra Iseo un prestigioso e vivace centro di cultura con pochi pari al mondo, con evidenti ricadute sulla visibilità, turistica e non solo, del paese".

Con un 2024 così non potevano che essere confermate anche le altre iniziative dell'Istituto: **dal 15 al 22 giugno a Iseo spazio alla ventesima edizione della Summer School in economia, mentre il 21 e il 22 giugno, con la Camera di Commercio di Brescia, verranno riproposti i Futura Colloquia**, quest'anno in Franciacorta dopo l'edizione camuna del 2023.



ECONOMIA | ISEO

La Iseo summer school con i Nobel raddoppia

La Iseo summer school per l'economia dell'Istituto Iseo fa spazio anche a un camp estivo di nanochimica. E nasce una cattedra universitaria per un corso con un premio Nobel

19 aprile 2024

<https://www.teleboario.it/notizia/9998/la-iseo-summer-school-con-i-nobel-raddoppia/>

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Summer School Iseo «cattura» altri Nobel da portare in cattedra

Brescia

Presentata la 20ª edizione con la novità dei corsi intensivi con Robert Engle e l'edizione a settembre sulla scienza

Tre premi Nobel per l'Economia, uno per la Fisica e uno per la Pace. La Summer School dell'Istituto I.S.E.O. che «raddoppia» e punta ad accogliere sul Sebino dottorandi in economia, chimica, fisica e medicina da tutto il mondo, una nuova cattedra universitaria e la seconda edizione di Futura Colloquia.

Per l'Istituto I.S.E.O. il 2024 è un anno di svolta. Nei prossimi mesi, infatti, l'associazione non profit fondata nel 1998 coronerà alcuni sogni: oltre alla 20ª edizione della I.S.E.O. Summer School in Economics (dal 15 al

22 giugno) si annunciano tanti progetti inediti. Come l'istituzione della «Franco Modigliani - Robert Solow - I.S.E.O. Temporary Chair in Economic Sciences», la cattedra all'Università degli studi di Brescia intitolata al fondatore e al presidente onorario Robert Solow, scomparso alla fine del 2023 anno, che prevede l'assegnazione annuale - cosa mai avvenuta prima - a un economista di chiara fama internazionale. In parole povere, ogni anno all'Università di Brescia salirà in cattedra, per un corso «intensivo», un premio Nobel per l'Economia, che farà da visiting professor a studenti iscritti alla magistrale e a dottorandi. Quest'anno - l'ufficialità arriverà dal Senato accademico, il premio Nobel prescelto è Robert Engle.

«Siamo davvero orgogliosi -



La presentazione di Summer School. Da sin. Paolo Borgese, Riccardo Venchiarutti, Maria Chiappa, Raffaele Miniaci e Ludovico Monforte

dichiara Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto I.S.E.O. - La cattedra I.S.E.O., insieme al Nanochemistry camp, rappresenta un progetto ambizioso che la nostra associazione collava da tempo. La Summer School in Fisica e Chimica, in particolare, è il primo passo verso il sogno di organizzare a Iseo scuole estive con i Nobel in tutte le materie per cui viene assegnato il premio dell'Accademia svedese: negli anni a venire, potremo dedicarci a Summer School in Medicina, poi Letteratura e Pace. Una mission che punta a far diventare il capoluogo del Sebino e più in generale il lago un prestigioso centro di cultura, oltre che turistico.

Dal 21 al 28 settembre, quindi spazio alla prima edizione della nuova Summer School internazionale dedicata alla scienza. «Un corso dedicato alla nanochimica - spiega Paolo Borgese, docente di chimica all'Università degli studi di Brescia e direttore scientifico del camp insieme alla collega docente Laura Eleonora Depero -, dove il "nano", cioè un miliardesimo del metro, indica la scala dove chi-

mica, fisica, biologia e biotecnologie si incontrano. Già confermata la presenza del premio Nobel per la Fisica 2010 Andre Geim, scienziato russo naturalizzato olandese, oggi docente all'Università di Manchester e noto al pubblico per aver scoperto il grafene nel 2004, oltre che per essere l'unico al mondo ad aver vinto anche un "Ig Nobel", il riconoscimento satirico assegnatogli per aver fatto levitare una rana usando dei campi magnetici».

Fra i relatori della Summer School in Economia è confermata la presenza dei Nobel Joshua Angrist (2021), Robert Engle (2003) e Michael Spence (2001), che sarà presidente onorario dell'Istituto I.S.E.O.

Un convegno infine si terrà il 21 giugno in Università a Brescia, sarà incentrato sull'economia della formazione e dell'istruzione e al tavolo dei relatori ci saranno Angrist e i professori Margherita Fort e Raffaele Miniaci. Il 21 e 22 giugno, infine, tornerà per la seconda edizione anche la due giorni «Futura Colloquia».

Chiara Balducci

BRESCIA

Le sfide dell'economia

Le eccellenze del futuro

Un Nobel in cattedra

Al via la Summer School

Anno di svolta per l'Istituto Iseo: a settembre settimana dedicata alla Scienza
Il vicepresidente: «Primo passo per coronare il sogno della nostra associazione»

di **Milla Prandelli**
ISEO

Anno di svolta per l'Istituto Iseo specializzato negli studi economici, che ha un nuovo presidente onorario: il premio Nobel Micheal Spence che va a affiancare il vicepresidente Riccardo Venchiarutti. Grazie a una collaborazione diventata ormai consolidata tra l'ente Iseano e l'Università di Brescia, è stata infatti istituita la "Franco Modigliani - Robert Solow - Iseo Temporary Chair in Economic Sciences". Lo scorso 14 dicembre il senato accademico dell'ateneo ha approvato l'istituzione della cattedra intitolata all'Istituto Iseo al suo fondatore Modigliani e al past president Solow, scomparso proprio alla fine dello scorso anno. La cattedra prevede «l'assegnazione annuale della qualifica di Franco Modigliani - Robert Solow - Iseo Professor a un economista insignito del premio Nobel per l'economia, ovvero a un economista di chiara fama riconosciuto in ambito internazionale» come recita la delibera del Senato accademico. Tradotto, significa

che, grazie all'accordo con l'Istituto Iseo, nel corpo docenti dell'università bresciana ci sarà ogni anno - anche se per un breve periodo di tempo - un premio Nobel per l'Economia a fare da visiting professor: le sue lezioni saranno destinate a studenti iscritti alla magistrale e al dottorato. Dal 15 al 22 giugno ad Iseo si terrà la 20° edizione della Isep Summer School in Economics, con oltre 70 studenti master e phd. Un'edizione che, per ora, ha già battuto ogni record

avendo fatto registrare, a un mese dalla chiusura delle iscrizioni, oltre 160 richieste da tutto il mondo.

L'altra grande novità del 2024 riguarda la prima edizione di una nuova Summer School internazionale dedicata, questa volta, alla Scienza. Dal 21 al 28 settembre l'Istituto Iseo e l'Università di Brescia organizzeranno infatti il Nanochemistry Camp, ovvero un corso dedicato alla Nanochimica, destinato a studenti master e phd di Fisica, Chimica e Medicina provenienti



L'Istituto Iseo è specializzato in studi economici. Per la prima volta l'Università bresciana potrà contare su un premio Nobel. Le sue lezioni saranno destinate agli studenti della magistrale e del dottorato.

da tutto il mondo. Il 21 e 22 giugno l'Istituto Iseo tornerà a fare squadra con la Camera di Commercio di Brescia per proporre la due giorni intitolata "Futura Colloquia". «La cattedra Iseo e il Nanochemistry camp rappresentano due dei progetti più ambiziosi che l'Istituto Iseo cullava da tempo - dice il vicepresidente Riccardo Venchiarutti -. La

Summer School in Fisica e Chimica, in particolare, è il primo passo verso il sogno della nostra associazione di organizzare a Iseo scuole estive con i premi Nobel in tutte le materie per cui viene assegnato il premio dell'Accademia svedese: e così, negli anni a venire, potremo dedicarci a Summer School in Medicina, poi Letteratura e Pace».

LA BATTAGLIA DEL CIRCOLO DEL BASSO SEBINO CONTRO IL PROGETTO

Treni a idrogeno sulla Brescia-Iseo-Edolo: esposto ambientalista

SULZANO

Legambiente dice no ai treni all'idrogeno lungo la linea Brescia-Iseo-Edolo e va per vie legali. Il circolo del Basso Sebino Luciano Pajola, assistito dall'avvocato Massimo Giordano, ha presentato un esposto all'Autorità nazionale anticorruzione contro il progetto

H2iseO per la linea Brescia-Iseo-Edolo. «Per Legambiente l'ente attuatore cioè Fnm e Trenord ha omesso lo svolgimento del dibattito pubblico obbligatorio previsto per le opere che vengono finanziate o cofinanziate con risorse del Pnrr - spiega Dario Balotta del Circolo del Basso Sebino -. Il progetto non contiene i criteri tecnici che consentono di determina-

re se si contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti medesimi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale. Al contrario le modalità di produzione dell'idrogeno, previste nei tre impianti di Brescia, Iseo ed Edolo, arrecano danno ambientale per l'uso di metano o

biometano, con la produzione di Co2». Per l'acquisto di 14 treni ad idrogeno si prevede una spesa di 165,2 milioni di euro, 11,8 milioni a convoglio. «Infine viene segnalata - rimarca Balotta - la violazione delle norme italiane ed europee sulla concorrenza nell'acquisto di 6 + 8 eventuali treni ad idrogeno prodotti da Alstom senza gara».

Mi.Pr.

Economia

L'istituto

«I.s.e.o.»: nel 2024 di novità la Summer School raddoppia

• Presentato il programma che prevede anche una cattedra all'università di Brescia intitolata a Franco Modigliani e Robert Solow

ISEO L'edizione 2024 della Summer School, proposta da 20 anni dall'istituto I.s.e.o., si terrà dal 15 al 20 giugno prossimi. Dedicata e aperta agli studenti delle facoltà di Economia da tutto il mondo, avrà fra i relatori tre Nobel: Joshua Angrist, Michael Spence e Robert Engle.

Tante le novità: la prima riguarda l'università di Brescia che, grazie alla collaborazione con l'istituto sebino, darà il via a un corso, intitolato alla memoria di Franco Modigliani e Robert Solow, già presidenti di I.s.e.o., condotto da un premio Nobel ogni anno: nel 2024 Robert Engle.



La presentazione illustrato il 2024 dell'istituto I.s.e.o.

«Un programma di poche settimane - ha spiegato il professor Raffaele Miniaci, dell'ateneo di Brescia -, con un Nobel a Brescia per fare da "visiting professor". Un unicum, aperto agli studenti iscritti alla magistrale e al dottorato» di Economia.

Il presidente dell'istituto, Riccardo Venchiarutti, si è detto «orgoglioso di poter

contribuire ad offrire agli studenti bresciani l'opportunità di fare lezione con i premi Nobel per l'Economia: lo siamo ancor di più sapendo che la cattedra appena istituita porta il nome del nostro fondatore e leader Franco Modigliani e del presidente Robert Solow, due economisti, due uomini straordinari a cui il mondo, accademico e

non solo, deve molto».

Il corso partirà già a giugno. Nello stesso mese, il 21, l'ateneo ospiterà, in occasione della Summer School, il convegno, aperto al pubblico, dedicato all'economia della formazione e dell'istruzione: al tavolo dei relatori, come key note speaker, Joshua Angrist, Nobel per l'Economia 2021 e docente al Mit di Boston. In quei giorni - il 21 e 22 - in Franciacorta, si terrà anche la due giorni «Futura Colloquia», organizzata da I.s.e.o. e dalla Camera di commercio di Brescia, dedicata alle imprese. Un'altra novità: l'avvio, a settembre, di una Summer School internazionale, destinata ai laureandi in chimica, fisica e medicina. Già confermata, tra i relatori, la presenza del Nobel per la fisica 2010, André Geim. **A.Rom.**

Addio a Sasha e Ruslan

Conflitto tra Russia e Ucraina, morti due «ragazzi bresciani»

Il legame tra Ucraina e Italia non è di certo nato da quando la Russia ha invaso lo Stato confinante. È un rapporto che affonda le radici almeno negli ultimi trentacinque anni, ovvero da quando centinaia di bambini ucraini e bielorusi sono stati accolti ogni estate, a partire dagli anni Ottanta, dopo la tragedia di Chernobyl. Decine sono anche quelli ospitati dalle famiglie bresciane. Bambini, alcuni di questi orfani, che sono arrivati da Ucraina e Bielorussia (il 70 per cento della contaminazione radioattiva aveva colpito quest'ultimo Paese) e che per un mese o più all'anno sono stati ospitati per i «soggiorni di



Sasha e Ruslan i due ragazzi che frequentavano la provincia di Brescia

risanamento». L'obiettivo, per la loro salute, è sempre stato quello di farli vivere in un contesto lontano dalle contaminazioni. Tra questi, nel Bresciano, ci sono stati anche Sasha e Ruslan. Due bambini ucraini che hanno trascorso, a partire dalla fine degli anni Ottanta, diverse estati all'oratorio di Darfo. Due dei bimbi di allora diventati poi ragazzi, oggi uomini di trentacinque anni che hanno deciso di combattere al fronte per difendere l'indipendenza del loro Paese dall'invasione russa. Ma, come ha reso noto l'associazione «DomaniZavtra» di Darfo Boario Terme, sono entrambi morti nei giorni in cui

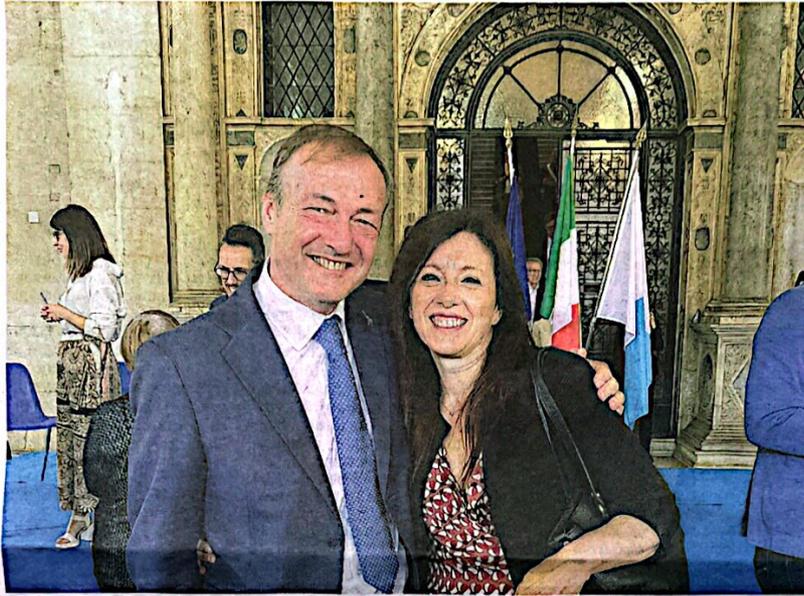
l'esercito russo ha bombardato Chernihiv. «Le dinamiche esatte non ci sono note — fanno sapere dall'associazione di Darfo Boario Terme — ma purtroppo Sasha e Ruslan lasciano i loro cari tra cui ci sono anche figli che dovranno conoscere come il loro papà la vita da orfani». «Per noi — concludono da «DomaniZavtra» — Sasha e Ruslan erano parte della famiglia e molte persone dell'associazione erano in contatto con loro. Per questo, pur con tutte le difficoltà del caso, siamo al lavoro per aiutare le loro famiglie».

Valerio Morabito
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europee

di Thomas Bendinelli

Dal cappello della Lega spunta anche Simona Bordonali. Ci sarà anche lei nella lista della circoscrizione Nord Occidentale (Lombardia, Piemonte, Liguria e Val d'Aosta) alle prossime elezioni europee dell'8 e 9 giugno. L'attuale deputata — con una storia nella Lega fin dalle origini o quasi che inizia in Loggia e passa per l'assessorato al Pirellone — va a rimpolpare le file dei bresciani in corsa, dal momento che candidato sarà anche l'uscente Oscar Lancini. Ad annunciare la doppietta il segretario cittadino Michele



La coppia Lancini e Bordonali candidati nella circoscrizione Nord Ovest

La Lega candida Bordonali e Lancini «Per far valere le nostre peculiarità»

L'ex sindaco di Adro cerca il bis, debutto per la deputata

Maggi, la segretaria provinciale Roberta Sisti e ovviamente la diretta Interessata. «Sono onorata e voglio esprimere la mia gratitudine al segretario federale — afferma Simona Bordonali nella sede del partito in via Cefalonja —. Corro per vincere, il mio obiettivo è portare la bresciana in Europa, difendere gli interessi delle aziende del ter-

ritorio, risolvere i problemi ambientali con il buon senso e non con l'ideologia green». La partita non sarà ovviamente semplice: cinque anni fa la Lega era ai massimi livelli e alle Europee aveva preso il 34% a livello nazionale, il 40% nella circoscrizione Nord Occidentale e sfiorato il 50% in provincia di Brescia. Lancini era arrivato a Strasburgo con oltre 21

mila preferenze, in provincia eletta era stata anche Stefania Zambelli (poi passata in Forza Italia). Questa volta sarà molto più complicato, la Lega è data dai sondaggi intorno all'18%, un quarto rispetto a cinque anni fa.

«So che è difficile, che la circoscrizione è molto grande — dice Bordonali —, ma come assessore regionale ho si-

curamente avuto modo di farmi conoscere in tutta la Lombardia e come deputata rappresento Brescia ma anche interessi e situazioni che a questa provincia sono simili». Nel ticket bresciano del Carroccio (se le preferenze sono due devono essere di genere diverso) l'altro posto è ovviamente quello dell'europarlamentare uscente Oscar Lancini.

«Bisogna combattere in Europa per difendere il nostro mondo produttivo e per evitare le distorsioni dell'Unione Europea, a partire dal pensiero unico sull'ambiente — afferma l'ex sindaco di Adro, a Strasburgo dal 2018 —. Facciamo accordi commerciali con Paesi che hanno norme ambientali nemmeno lontanamente vicine alle nostre e poi in casa ci permettiamo di paragonare le emissioni delle stalle a quelle dell'Iva di Taranto, ma siamo impazziti!». «Noi vogliamo un'Europa che riconosca le peculiarità dei diversi territori», prova a far sentire Bordonali, secondo la quale l'obiettivo principale del voto è cambiare gli equili-

bri in Europa.

«La Lega è l'unica forza che è dichiaratamente alternativa alla Von der Leyen — afferma —. Ci aspettiamo che anche altre forze politiche prendano una posizione precisa su questo (riferimento implicito a Fratelli d'Italia, ndr). Importante è mandare a casa la sini-



Bordonali
So che è difficile, ma come assessore regionale ho sicuramente avuto modo di farmi conoscere

stra che governa in Europa». Con buona pace di Ursula Von der Leyen, che in realtà è politica tedesca della CDU presidente della commissione europea grazie ai voti dei popolari europei (centrodestra) e, sì, anche di un pezzo del centrosinistra. Ma l'obiettivo è appunto rompere gli attuali equilibri in Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

Corruzione, il «caso» Calovini frutta alle casse della Loggia 50 mila euro

La sentenza risale ormai a quasi sei mesi fa. Ma la riga sui conti, complessivi, adesso la tira la Loggia, che dal «caso» Calovini-Fidanza (e non solo) ha incassato in tutto 50 mila euro di risarcimento danni. L'ex consigliere comunale di Fratelli d'Italia Giangiacomo Calovini (oggi deputato) era stato indagato per corruzione nell'inchiesta milanese che vede accusato dello stesso reato «per atti contrari ai doveri d'ufficio» l'eurodeputato di FdI Carlo Fidanza con l'ex consigliere bresciano Giovanni Acri il quale, per l'accusa, avrebbe lasciato il suo incarico il

25 giugno 2021 facendo subentrare il primo dei non eletti: proprio Calovini, vicino alla corrente politica di Fidanza. In cambio, avrebbe ottenuto l'assunzione del figlio, Jacopo Acri, come assistente dell'europarlamentare. Ma il suo compenso, per gli inquirenti milanesi e le sentenze, sarebbe in realtà una tangente al padre: il prezzo per fare in modo che accettasse di dimettersi dalla Loggia in favore di Calovini. Il quale, come Fidanza, lo scorso ottobre ha patteggiato un anno e quattro mesi: insieme, in solido, al Comune di Brescia hanno risarcito 30 mila euro per i

danni morali. Anche Acri, ma in udienza preliminare, nei giorni scorsi ha chiesto di patteggiare e alla Loggia ha versato 10 mila euro. Stessa somma, 10 mila euro, l'ha sborsata anche l'allora vicecoordinatore lombardo di FdI Giuseppe Romele (per l'accusa avrebbe collaborato all'accordo), la cui difesa in abbreviato ha chiesto l'assoluzione. «Per noi questa vicenda si chiude qui, non procederemo oltre in sede civile» dice l'assessore in Loggia Federico Manzoni, che ha delegato all'avvocatura civica. (m.rod.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione

Iseo Summer School fa il bis Economia e anche scienza

Per l'Istituto Iseo il 2024 è l'anno della definitiva consacrazione: l'associazione fondata nel 1998 da Franco Modigliani concretizzerà due progetti importanti. Il primo è la formalizzazione di una partnership con l'Unibs dove è stata istituita la cattedra «Franco Modigliani - Robert Solow - Iseo Temporary Chair in Economic Sciences» che prevede, anche se per un breve periodo dell'anno, di avere come docente un premio Nobel per l'economia o un economista di fama internazionale in veste di visiting professor, con lezioni destinate a studenti iscritti alla magistrale e al dottorato. La cattedra sarà attivata già quest'anno, a giugno, quando a Brescia insegnerà l'americano Robert Engle, Nobel del 2003. L'altra novità riguarda la prima edizione di una nuova Summer School internazionale dedicata, questa volta, alla scienza. Dal 21 al 28 settembre Iseo e Unibs organizzeranno il Nanochemistry Camp, un corso dedicato alla nanochimica, destinato a studenti master e Phd di fisica, chimica e medicina provenienti da tutto il mondo. Già confermata, fra i docenti, la presenza del premio Nobel per la Fisica 2010 Andre Geim, scienziato russo naturalizzato olandese, oggi docente all'Università di Manchester, noto al grande pubblico per aver scoperto il grafene nel 2004. L'impronta del corso sarà estremamente informale: d'intesa con l'Università di Brescia, i cui docenti Laura Eleonora Depero e Paolo Bergese faranno da direttori scientifici, si è infatti deciso di promuovere la scuola in un campeggio fronte lago, il Camping del Sole di Iseo. Confermate anche le altre iniziative: dal 15 al 22 giugno a Iseo la ventesima edizione della Summer School in economia, mentre il 21 e il 22 giugno, con la Camera di Commercio, il Futura Colloquia in Franciacorta.

Giuseppe Arrighetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRESCIA E PROVINCIA

UniBs, un Nobel in cattedra: corso di Economia con Robert Engle

A giugno grazie alla sinergia con l'Istituto I.s.e.o. Le novità 2024: due Summer School con cinque Nobel

L'iniziativa

Enrico Mirani
e.mirani@gionaledibrescia.it

■ Un Premio Nobel dell'Economia in cattedra all'Università statale di Brescia. Robert Engle, insignito nel 2003, sarà visiting professor il prossimo giugno: terrà un corso di tre settimane destinato agli studenti iscritti alla magistrale e al dottorato. Per l'ufficialità manca solo il passaggio in Senato accademico. È la prima docenza di un Nobel nella storia dell'Ateneo bresciano, grazie alla collaborazione con l'Istituto di studi economici e per l'occupazione» (Iseo)

fondato nel 1998 da Franco Modigliani. Dal 2003 l'Istituto organizza l'internazionale Summer School in Economics, ospitando sempre dei Nobel. Il corso universitario è la principale novità 2024 dell'associazione presieduta da Riccardo Venchiarutti. Lo scorso dicembre il Senato accademico, d'intesa con Iseo, ha istituito la Franco Modigliani-Robert Solow-Iseo Temporary Chair in Economic Sciences. Ad inaugurare il primo anno di cattedra sarà Robert Engle, protagonista con altri due Nobel, Joshua Angrist (Premio nel 2021) e Michael Spence (2001), della Summer School in calendario dal 15 al 22 giugno a Iseo.

«Siamo davvero orgogliosi di poter contribuire ad offrire

agli studenti bresciani l'opportunità di fare lezione con i Nobel dell'Economia», commenta Riccardo Venchiarutti. «Era un'idea che coltivavamo da un ventennio. Questa cattedra è un onore e il coronamento di un impegno. Siamo tanto più contenti perché intitolata a due grandi amici del nostro Istituto, Modigliani e Solow».

Prestigio. Un corso con Robert Engle è un'occasione straordinaria per gli studenti e un motivo di prestigio per l'Ateneo bresciano. UniBs «sta diventando sempre più internazionale», dice il rettore Francesco Castelli. Significa più opportunità per gli studenti e più reputazione per l'Ateneo. «Ringrazio Iseo per il suo impegno. La sinergia fra Università e Iseo - prosegue il rettore - consente di offrire ai nostri studenti competenze di grande valore. Speriamo che in futuro la collaborazione possa estendersi anche ad altri ambiti, oltre Economia».

Una prima esperienza, in questo senso, è in programma dal 21 al 28 settembre:



Protagonisti. Da sx: Riccardo Venchiarutti, Raffaele Miniaci, Paolo Bergese



Studenti. I giovani della Summer School in Economics del 2023



Statunitense. Robert Engle

Iseo e Università hanno unito le forze per organizzare la prima edizione del Nanochemistry Camp, una Summer School internazionale dedicata alla Scienza. Il corso dedicato alla nanochimica (si terrà al Camping del Sole a Iseo) è rivolto a studenti master e a dottorandi di ricerca di tutto il mondo di fisica, chimica e medicina. Confermata la presenza come docente di Andre Geim, Premio Nobel per la Fisica nel 2010. Direttori scientifici del corso saranno Laura Depero e Paolo Bergese (UniBs).

«La Summer School in Fisica e Chimica - specifica Venchiarutti - è il primo passo verso il sogno della nostra associazione di organizzare a Iseo scuole estive con i Premi Nobel in tutte le materie. In futuro potremo dedicarci a Medicina, poi a Letteratura e Pace». Dal 2004 la Summer School ha visto 24 Premi Nobel, 1.264 studenti di 107 Paesi e 423 università.

Convegno. Detto delle due novità, l'Istituto di studi economici e per l'occupazione propone tre iniziative. A cominciare dalla classica Summer School in Economics, dal 15 al 22 giugno ad Iseo, ventesima edizione. I posti disponibili sono 70; manca un mese alla chiusura delle iscrizioni e le richieste sono già 160. In cattedra tre Nobel: Robert Engle, Joshua Angrist e Michael Spence (dopo la scomparsa di Solow nuovo presidente onorario dell'associazione Iseo). Durante la Summer, il 21 giugno, alla facoltà di Economia in San Faustino a Brescia, è previsto il convegno (aperto a tutti) con Angrist affiancato da Margherita Fort (Università di Bologna) e Raffaele Miniaci (UniBs). Tema dell'incontro: l'Economia della formazione e dell'istruzione.

Infine, il 21 e 22 giugno, l'Istituto Iseo e la Camera di Commercio propongono la II edizione di «Futura Colloquia». I rappresentanti del mondo economico bresciano e lombardo potranno incontrare economisti e politici. Confermata la presenza di un quinto Nobel: Riccardo Valentini, Premio per la Pace nel 2007 con l'Ipcc (Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico). Un focus sarà infatti riservato al tema della sostenibilità e della green economy. //



UN NOBEL INSEGNERÀ A ECONOMIA A BRESCIA

22 aprile 2024

<https://www.teletutto.it/videonews/view?record=84342&sez=&Seldt=&cerca=&start=0#>

SUCCESSO Nei prossimi mesi prenderà il via la 20esima edizione dell'iniziativa che vedrà protagonisti oltre 70 studenti (tra i 160 che hanno fatto richiesta), ma non finisce qui

Un anno di obiettivi raggiunti per l'Istituto I.S.E.O

Sul piatto cinque premi Nobel, una doppia Summer School, la seconda Futura Colloquia e una nuova cattedra universitaria

ISEO (bdh) Cinque premi Nobel, una doppia Summer School, la seconda edizione di Futura Colloquia e una nuova cattedra universitaria intitolata al fondatore e al past president dell'Istituto I.S.E.O.

Per l'associazione non profit fondata nel 1998 il 2024 è un anno di svolta e di grandi obiettivi raggiunti. Nei prossimi mesi, infatti, non solo prenderà il via la 20esima edizione della I.S.E.O. Summer School in Economics, in calendario dal 15 al 22 giugno con oltre 70 studenti master e phd e oltre 160 richieste di partecipazione arrivate da ogni parte del mondo, ma verranno dati i natali a progetti inediti.

Come l'istituzione della «Franco Modigliani - Robert Solow - I.S.E.O. Temporary Chair in Economic Sciences», la cattedra all'Università degli studi di Brescia intitolata al fondatore e al presidente onorario Robert Solow, scomparso alla fine dello scorso anno, che prevede l'assegnazione annuale (cosa per altro mai av-



I volti dell'Istituto I.S.E.O., protagonisti di un anno ricco di iniziative e obiettivi raggiunti

venuta prima) a un economista di chiara fama riconosciuto in ambito internazionale. In parole povere, da giugno in avanti ogni anno all'Università di Brescia salirà in cattedra, per un corso di alcune settimane, un premio Nobel per l'Economia, che farà da «visiting professor» a studenti iscritti alla magistrale e a dottorandi. L'ufficialità arriverà nelle prossime settimane

dal Senato accademico, ma quest'anno a salire in cattedra all'UniBs sarà Robert Engle.

«Siamo davvero orgogliosi - ha dichiarato Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto - La cattedra I.S.E.O., insieme al Nanotechnology camp, rappresenta un progetto ambizioso che la nostra associazione cullava da tempo. La Summer School in Fisica e Chi-

mica, in particolare, è il primo passo verso il sogno di organizzare a Iseo scuole estive con i Nobel in tutte le materie per cui viene assegnato il premio dell'Accademia svedese: e così, negli anni a venire, potremo dedicarci a Summer School in Medicina, poi Letteratura e Pace. Una mission che punta a far diventare il capoluogo del Sebino e più in generale il lago un presti-

gioso centro di cultura come pochi pari al mondo, con evidenti ricadute sulla visibilità, turistica e non solo».

Dal 21 al 28 settembre, quindi, grazie anche al sostegno di numerosi sponsor, prenderà il via la primissima edizione della Summer School internazionale dedicata alla scienza. «Sarà un corso dedicato alla nanochimica - ha spiegato Paolo Bergese, iseano d'adozione, docente di chimica all'Università degli studi di Brescia e direttore scientifico del camp insieme alla collega Laura Eleonora Depero - Ed è già confermata la presenza del premio Nobel per la Fisica 2010 Andre Geim, scienziato russo naturalizzato olandese, oggi docente all'Università di Manchester e noto al pubblico per aver scoperto il grafene nel 2004, oltre che per essere l'unico al mondo ad aver vinto anche un "Ig Nobel", riconoscimento satirico assegnatogli per aver fatto levitare una rana usando dei campi magnetici».

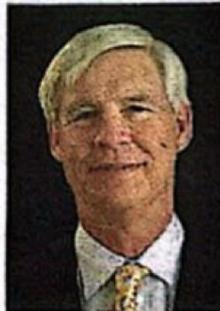
Fra i relatori della Sum-

mer School in Economia, invece, che in vent'anni è stata frequentata da 1.264 studenti provenienti da 107 Paesi e da 423 Università, è già confermata la presenza dei Nobel Joshua Angrist (2021), Robert Engle (2003) e Michael Spence (2001), che ha accettato di buon grado di diventare presidente onorario dell'Istituto I.S.E.O.

Come da tradizione, anche quest'anno non mancherà il convegno aperto al pubblico in Università a Brescia, incentrato sull'economia della formazione e dell'istruzione. Il 21 e 22 giugno tornerà anche la due giorni «Futura Colloquia», che dopo il successo in Valle Camonica si sposterà in Franciacorta. Organizzata facendo squadra con la Camera di Commercio di Brescia, chiamerà a raccolta i rappresentanti del mondo economico del territorio: gli imprenditori potranno confrontarsi con il premio Nobel per la Pace 2007 Riccardo Valentini sul tema della sostenibilità e della green economy.

Il Nobel Robert Engle docente in Statale con un corso sul tema della Finanza climatica

Prosegue il processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa dell'Università di Brescia la quale, in collaborazione con l'Istituto Iseo, ha deciso di istituire "Franco Modigliani - Robert Solow - Iseo Temporary Chair in Economic Sciences" per l'assegnazione della qualifica di "Franco Modigliani-Robert Solow-Iseo Professor" ad un economista insignito del premio Nobel per l'economia o a un economista di fama internazionale. A inaugurare il primo anno della cattedra sarà Robert Engle, Professor of Finance alla Stern Business School dell'Università di New York, insignito del premio Nobel in Economia nel 2003. Engle, il cui principale contributo alla scienza economica e statistica è stato quello di aver individuato un metodo per analizzare movimenti imprevedibili nei prezzi dei mercati finanziari e nei tassi d'interesse, strumento oggi essenziale per quantificare e gestire efficacemente il rischio e determinare il prezzo delle opzioni e degli strumenti derivati, sarà ospite come *visiting professor* del Dipartimento di Economia e Management, dove terrà un corso sul tema del "Climate Finance", approfondendo gli aspetti di copertura finanziaria dei rischi climatici con applicazioni di asset pricing evolute. Il corso, in programma nelle giornate del 17, 19 e 21 giugno, è rivolto agli studenti e alle studentesse del Dipartimento di Economia e Management iscritti al corso di dottorato in Analytics for Economics and Management e ai corsi di laurea specialistica in Moneta, Finanza e Risk Management e Analytics and Data Science for Economics and Management.



M.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sinergia

UniBs-I.s.e.o: un Nobel contro i rischi del clima

• Il 17, 19 e 21 giugno le lezioni di Robert Engle nell'ambito della cattedra temporanea dedicata a Modigliani e Solow

BRESCIA Il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Brescia ha ufficializzato l'istituzione di una cattedra temporanea affidata al vincitore del Premio Nobel per l'Economia 2003, Robert Engle. L'annuncio è stato fatto dal rettore della Statale, Francesco Castelli, in collaborazione con i vertici dell'Istituto I.S.E.O. - supportati da sponsor locali -, sottolineando «l'importanza di questa collaborazione per il territorio e il contributo significativo al pensiero scientifico della comunità accademica».

Per la prima volta, un Nobel non sarà solo un visiting professor, ma terrà un laboratorio su un tema di attualità: la finanza legata al meteo. Il corso - 17, 19 e 21 giugno -, tratterà «delle scelte di prestiti, investimenti e allocazione di capitale finanziario nei settori dedicati alla resisten-



In rettorato La presentazione dell'iniziativa congiunta

za, all'adattamento e alla resilienza ai cambiamenti climatici - ha spiegato Roberto Savona, ordinario di Economia degli intermediari finanziari dell'ateneo -. Partendo da un quadro generale, Engle approfondirà le scelte d'investimento in ambito green e la transizione energetica».

Il Nobel 2023 - insignito per gli studi sul rischio nei mercati finanziari -, è ora pioniere nel campo della finanza climatica, un ambito che sta acquisendo sempre più rilevanza. L'interesse per il corso trova riscontro nelle 60 iscrizioni circa tra dottorandi e studenti della magi-

strale. Il laboratorio vedrà la partecipazione anche di Lucia Alessi, economista alla Commissione Ue, e Michael Donadelli, esperto in macro-finanza. Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto I.S.E.O., ha espresso «grande soddisfazione per il successo dell'iniziativa. Era da tempo che cercavamo di realizzare questo progetto. La cattedra è dedicata a Franco Modigliani, fondatore dell'Istituto I.S.E.O., e al suo successore Robert Solow. Nei prossimi mesi, Brescia avrà l'onore di ospitare un altro Nobel, l'ex vicepresidente Usa Al Gore. **E.Tom.**

A lezione di «finanza climatica» con un premio Nobel

Il progetto

La prossima settimana il professor Engle terrà un corso all'Università Statale

■ Seguire un corso tenuto da un premio Nobel per l'Economia è occasione da non farsi sfuggire. E infatti i 60 posti pensati per il corso tenuto la prossima settimana dal professor Robert Engle sono subito andati esauriti. Un succes-

so certo prevedibile vista la caratura del docente.

Il corso, rivolto agli studenti iscritti al corso di dottorato in Analytics for Economics and Management e ai corsi di laurea specialistica in Moneta, Finanza e Risk Management e Analytics and Data Science for Economics and Management, approfondisce gli aspetti di copertura finanziaria dei rischi climatici e rientra nelle attività della «Franco Modigliani - Robert Solow - Iseo Temporary Chair in Economic Sciences», la cattedra temporanea in Economic Scien-



Protagonisti. Da sinistra: Venchiarutti, Castelli e Savona

ces, istituita grazie alla collaborazione tra l'Università degli Studi di Brescia e l'Istituto I.s.e.o., assegnata ad un premio Nobel per l'economia o ad un economista di fama internazionale.

Inaugura il primo anno, appunto, il professor Robert Engle, professor of finance alla Stern Business School, insignito del premio Nobel in Economia nel 2003; lunedì 17, mercoledì 19 e venerdì 21 giugno, presso il Dipartimento di economia e Management, il premio Nobel Engle terrà un corso in «Climate Finance». L'ini-

ziativa è stata presentata ieri dal rettore Francesco Castelli, dal professor Roberto Savona, ordinario di Economia degli intermediari finanziari e da Riccardo Venchiarutti, presidente Istituto I.s.e.o.; il progetto è stato reso possibile grazie a un nutrito gruppo di sponsor, «possiamo dire che c'è una contaminazione virtuosa tra l'Università e le realtà che hanno deciso di supportare il corso - ha sottolineato Castelli -, questo è sicuramente molto positivo, le ricadute sul territorio saranno significative». // F. ALB.

La sinergia

UniBs-I.s.e.o: un Nobel contro i rischi del clima

• Il 17, 19 e 21 giugno le lezioni di Robert Engle nell'ambito della cattedra temporanea dedicata a Modigliani e Solow

BRESCIA Il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Brescia ha ufficializzato l'istituzione di una cattedra temporanea affidata al vincitore del Premio Nobel per l'Economia 2003, Robert Engle. L'annuncio è stato fatto dal rettore della Statale, Francesco Castelli, in collaborazione con i vertici dell'Istituto I.S.E.O. - supportati da sponsor locali -, sottolineando «l'importanza di questa collaborazione per il territorio e il contributo significativo al pensiero scientifico della comunità accademica».

Per la prima volta, un Nobel non sarà solo un visiting professor, ma terrà un laboratorio su un tema di attualità: la finanza legata al meteo. Il corso - 17, 19 e 21 giugno -, tratterà «delle scelte di prestiti, investimenti e allocazione di capitale finanziario nei settori dedicati alla resisten-



In rettorato La presentazione dell'iniziativa congiunta

za, all'adattamento e alla resilienza ai cambiamenti climatici - ha spiegato Roberto Savona, ordinario di Economia degli intermediari finanziari dell'ateneo -. Partendo da un quadro generale, Engle approfondirà le scelte d'investimento in ambito green e la transizione energetica».

Il Nobel 2023 - insignito per gli studi sul rischio nei mercati finanziari -, è ora pioniere nel campo della finanza climatica, un ambito che sta acquisendo sempre più rilevanza. L'interesse per il corso trova riscontro nelle 60 iscrizioni circa tra dottorandi e studenti della magi-

strale. Il laboratorio vedrà la partecipazione anche di Lucia Alessi, economista alla Commissione Ue, e Michael Donadelli, esperto in macro-finanza. Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto I.S.E.O., ha espresso «grande soddisfazione per il successo dell'iniziativa. Era da tempo che cercavamo di realizzare questo progetto. La cattedra è dedicata a Franco Modigliani, fondatore dell'Istituto I.S.E.O., e al suo successore Robert Solow. Nei prossimi mesi, Brescia avrà l'onore di ospitare un altro Nobel, l'ex vicepresidente Usa Al Gore. **E.Tom.**

Clima, intelligenze artificiali e sanzioni sul tavolo dell'economia

Iseo. I temi al centro della 20ª edizione della «Summer School of Economics» che raduna 85 giovani studiosi da tutto il mondo. Lezioni su sfide e opportunità con tre premi Nobel

CHIARA BALDUCCHI

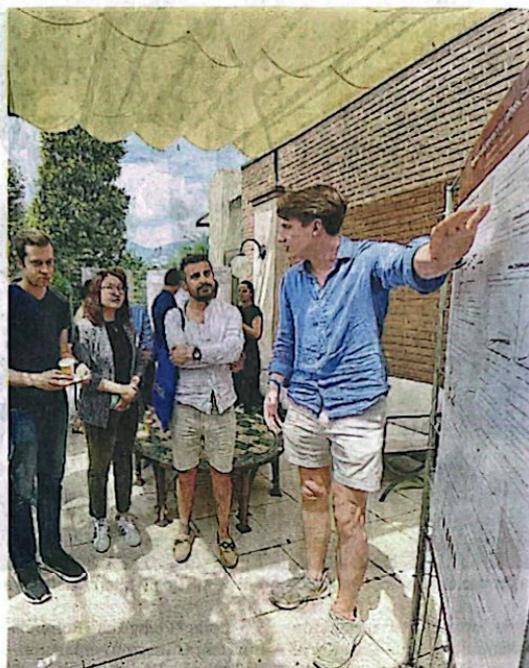
Provengono da 61 Università e da 32 diversi Paesi gli 85 partecipanti alla 20ª Summer School in Economics dell'Istituto I.S.E.O., che ha preso il via nel capoluogo del Sebino con tre premi Nobel. Sono state 190 le candidature arrivate per partecipare al corso estivo di economia che dal 2004 si è ritagliato uno spazio di tutto prestigio nel panorama delle Summer School. Sono stati individuati giovani economisti da tutto il mondo: in gran parte dottorandi e master students, sono approdati sulle rive del lago d'Iseo da Stati Uniti, Cina, Russia, India, Colombia, Pakistan, Libano e Perù, passando anche da Palestina e Ucraina, ma ci sono anche due economiste della Banca centrale del Sudafrica, quattro giovani quadri junior del Ministero degli Esteri dell'Arabia Saudita, e assistenti di ricerca dell'Università di Harvard.

«Dopo 20 anni, la I.S.E.O. Summer School si conferma un'iniziativa di grande successo internazionale, e a confermarlo c'è una richiesta sempre più crescente di partecipazione - sottolinea Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto I.S.E.O. e da poco neo sindaco del capoluogo sebino - non era scontato arrivare a 20 edizioni, così come

non era scontato riscontrare tutto questo apprezzamento. Lo interpretiamo come un segno di stima nei confronti dell'Istituto I.S.E.O. che, pur essendo una piccola associazione fortemente radicata sul territorio, ha saputo dare ogni anno nuova linfa e stimoli alle sue iniziative ormai note in tutto il mondo».

Anche i numeri sono di per sé eloquenti: dal 2004 al 2024 hanno preso parte alla I.S.E.O. Summer School 1.349 partecipanti da 173 Paesi e 489 Università. Un risultato che, secondo gli organizzatori, si deve a diversi fattori. In primis il panel dei relatori: quest'anno a tenere le lezioni durante il corso sui «venti mutevoli dell'economia mondiale, tra nuove sfide, minacce e opportunità» ci sono tre premi Nobel per l'Economia affiancati da quattro celebri economisti.

Insieme a Joshua Angrist, esperto di economia del lavoro e dell'educazione, Michael Spence, forte conoscitore di intelligenza artificiale, e Robert Engle, specializzato in «climate finance», ci sono Elena Verdolini dell'Università di Brescia, che terrà una lezione sulle cosiddette transizioni gemelle (transizione energetica e rivoluzione digitale), Kamiar Mohaddes dell'Università di Cambridge, che discuterà dell'impatto del cambiamento climatico sull'economia mondiale, Beata Javorcik dell'European Bank for Reconstruction and Development, che tratterà il tema delle sanzioni e dei loro effetti sul commercio internazionale, e Carl Frey della Oxford University che, in qualità di direttore del programma di Oxford «Future of Work», entrerà nel dettaglio delle implica-



Alla Summer School occasioni di confronto su temi internazionali

zioni che l'arrivo prepotente dell'intelligenza artificiale ha avuto e avrà sul mercato del lavoro. Anche la formula del corso, organizzato in una cornice - quella del lago d'Iseo - che non manca mai di ricevere l'apprezzamento dei partecipanti, si è confermata vincente, alternando momenti di grande spessore accademico a numerose occasioni di intrattenimento da vivere in compagnia dei relatori, alla scoperta del territorio e delle sue eccellenze.

Novità dell'edizione 2024, invece, la «poster session»: per la

prima volta in assoluto i partecipanti hanno avuto l'occasione di aderire a una sessione durante la quale ognuno ha potuto mostrare, attraverso l'utilizzo di maxi poster, la propria ricerca. E fra gli auditori anche un ospite d'eccezione: Michael Spence, premio Nobel per l'Economia 2001 e presidente onorario dell'associazione iseana fondata da Franco Modigliani, che si è soffermato a discutere con i partecipanti.

Non solo, in occasione del 20º anniversario della Summer School è stata istituita anche



Venchiarutti e Spence



La platea dei giovani economisti

una cattedra all'Università degli Studi di Brescia, la «Franco Modigliani - Robert Solow - I.S.E.O. Temporary Chair in Economic Sciences», in programma fino al 21 giugno, quando a salire in cattedra al convegno pubblico dal titolo «Investire in Educazione. Sì, ma come?», saranno il premio Nobel Joshua Angrist e Margherita Fort. Aperta al pubblico, infine, anche la seconda edizione dei «Futura Colloquia - Economia per l'Ambiente», che si terranno il 21 e 22 giugno a Palazzo Lana Berlucci a Corte Franca.

Venchiarutti,
presidente
di Istituto I.s.e.o.:
«Ogni anno nuova
linfa e stimoli»

«Cambiamento climatico, non è tardi: quel che fa Brescia va a beneficio di tutti»

Prima lezione a UniBs del premio Nobel Robert Engle: «L'Europa non può rallentare il passo»

In cattedra

Jacopo Bianchi
jacopo.bianchi@teletutto.it

BRESCIA. «Sto studiando modelli di volatilità da diversi anni che guardano ai potenziali rischi nel mercato finanziario e li misurano. Al momento al Volatility and Risk Institute (New York) stiamo volgendo lo sguardo ad altri tipi di rischi e quelli legati al cambiamento climatico sono quelli su cui mi sto concentrando al momento. Si tratta di un rischio molto serio che ha ripercussioni significative sugli investimenti ed in generale sulle decisioni finanziarie per questo è una questione strettamente legata ai modelli di volatilità». Con queste parole del prof. Robert Engle, premio Nobel per l'Economia nel 2003, si è aperta all'Università degli Studi di Brescia la prima lezione della cattedra in «Economics Sciences» intitolata a Franco Modigliani e Robert Solow.

Il tema del corso «Climate Finance» è di grande attualità e parte proprio dalle considerazioni scientifiche sul cambiamento climatico: «Non penso che sia troppo tardi, ma è davvero importante avere un piano - ha ricordato con ottimismo lo stesso Engle - ci serve una strategia efficace per rendere possibile il raggiungimen-

to degli obiettivi climatici che ci siamo posti ed è proprio per questo che siamo qui a parlarne».

L'Europa. Non è un caso che il co-direttore del Volatility and Risk Institute e co-fondatore della Society of Financial Econometrics (SoFie) abbia voluto affrontare questi temi proprio nel vecchio continente: «L'Europa in realtà è il leader mondiale in questo momento se parliamo di contrasto al cambiamento climatico e non potrei sopportare l'idea di vederla rallentare. Il sistema di scambio è una parte importante della decarbonizzazione e mi piacerebbe vederlo espandere anche in altri settori dell'economia. Penso che sia molto interessante il programma "Board of adjustment" che è stato messo in campo e anche alcune nuove tecnologie per una decarbonizzazione più efficiente che stanno sviluppando negli States potrebbero essere d'aiuto anche qui».

Anche Brescia, nel suo piccolo, si è già mossa e sta provando a muoversi in questa direzione con una serie di investimenti pubblici e privati: «La realtà è che quello che fate qui è importante per tutto il mondo - ha voluto sottolineare l'esperto in analisi di serie temporali con applicazioni in ambito finanziario - lo rende complicato solo il fatto che quando fai qualcosa che va nella direzione della sostenibilità cli-

matica qui a Brescia ne beneficia tutto il mondo, sarebbe più facile giustificare un certo tipo di investimenti se gli effetti si potessero percepire maggiormente nel locale». Il prof. Engle ha poi concluso guardando al futuro del nostro territorio: «In ogni caso penso che sia importante per Brescia fare qualche adattamento per mantenere, o migliorare, le performance produttive seguendo il cambiamento climatico. Magari si dovranno coltivare uve differenti, ad esempio, o investire in produzioni diverse da quelle attuali, ma ognuno di questi passi può ridurre le emissioni di carbonio, a beneficio del mondo intero». //



A lezione. Il premio Nobel, Robert Engle a Brescia



La presentazione. Venchiarutti e Michael Spence

Anche Spence e Angrist all'Iseo Summer school

Nuove sfide

Iseo. «Menti brillanti in arrivo da tutto il mondo, con idee e prospettive diverse che si incrociano tra loro, dando luogo a connubi che potrebbero incidere nel futuro economico di popoli e nazioni del mondo». Sono state le parole di Michael Spence, premio Nobel per l'Economia nel 2001 e oggi presidente onorario della I.s.e.o. Summer school, a testimoniare il valore raggiunto oggi dall'Istituto di studi economici e per l'occupazione, che con

questa edizione compie 20 anni.

Due decenni che all'Iseolago hotel si stanno festeggiando con lezioni di alto livello (dal 15 al 22 giugno), tra studenti eccellenti arrivati da mezzo mondo e tre professori di spicco già insigniti del premio Nobel, oltre allo stesso Spence (forte conoscitore dell'intelligenza artificiale) anche Joshua Angrist (esperto di economia del lavoro e educazione) e Robert Engle (specializzato in finanziamenti per il clima). Come raccontato dal presidente della summer school Riccardo Venchiarutti, «il campo esti-

vo di economia festeggia questo compleanno con un nuovo record di partecipazione: 85 studenti (a fronte di 190 richieste) e non una settantina come d'abitudine, per la gran parte dottorandi di ricerca ma anche master students, provenienti da 32 Paesi e 61 università». Alle lezioni iseano stanno partecipando giovani economisti provenienti anche da Stati Uniti, Cina, Russia, India, Colombia, Pakistan, Libano, Perù, Palestina e Ucraina, tra cui due economiste della Banca centrale del Sudafrica, quattro giovani quadri junior del Ministero dell'economia dell'Arabia Saudita e alcuni assistenti di ricerca dell'università Usa di Harvard. Il corso di quest'anno è intitolato «The world economy's shifting winds. New challenges, threats and opportunities» («Le incognite dell'economia mondiale. Nuove sfide, minacce e opportunità»).

Assieme ai tre Nobel fanno

lezione i docenti Elena Verdolini (UniBs), Kamiar Mohaddes (Cambridge), Beata Javorcik (European Bank) e Carl Frey (Oxford). La scienza dei Nobel non rimarrà comunque confinata alle aule dell'Iseolago hotel. In programma in questi giorni ci sono tre eventi di spicco, di cui due aperti al pubblico. Da ieri al 21 giugno infatti il Nobel Robert Solow sta tenendo lezioni all'Università di Brescia; sempre il giorno 21, alle 9.30, nella sede universitaria di contrada Santa Chiara, è in programma «Investire in educazione. Sì, ma come?», con Joshua Angrist e Margherita Forte; tra il 21 e 22, alle cantine Burlucchi di Corte Franca toccherà a «Futura colloquia - Economia per l'ambiente», un confronto tra esperti per comprendere come i grandi temi dell'economia mondiale possono essere declinati sulle esigenze locali. //

FLAVIO ARCHETTI



ECONOMIA | ISEO

Al via la Summer School: tre premi nobel a Iseo

Ha preso il via a Iseo la ventesima edizione della Summer School: coinvolti 85 giovani economisti provenienti da 32 paesi e 62 università di tutto il mondo.

TbNews | 18 Giugno 2024 | ⌚ 01:45

<https://www.teleboario.it/notizia/10569/al-via-la-summer-school-tre-premi-nobel-a-iseo/>

La I.S.E.O. Summer School compie 20 anni e festeggia con 3 Nobel e 85 partecipanti

da Linda Bressanelli | 18 Giu 2024



Numeri d'eccezione per la **I.S.E.O. Summer School 2024**. Il prestigioso corso estivo di economia nato nel 2004 festeggia quest'anno la sua ventesima edizione, e lo fa registrando un nuovo record.

Iniziato sabato 15 giugno e in programma fino a sabato 22 giugno all'Iseolago hotel di Iseo, vede la partecipazione di **85 giovani economisti** (per la gran parte dottorandi di ricerca, ma anche master students) provenienti da 32 Paesi e 61 Università

L'eccezionalità dei numeri si unisce alla marcata internazionalità della platea (Stati Uniti, Cina, Russia, India, Colombia, Pakistan, Libano, Perù, passando anche per Palestina e Ucraina) e all'elevato **livello** di preparazione: presenti due economiste della Banca centrale del Sudafrica, quattro giovani quadri junior del Ministero degli Esteri dell'Arabia Saudita, e assistenti di ricerca della prestigiosissima Università di Harvard negli Stati Uniti.

Il successo della Summer School che si svolge sul Sebino è da ricercare certamente nel panel dei relatori: quest'anno, a tenere lezione durante il corso

intitolato “The World Economy’s Shifting Winds. New Challenges, Threats and Opportunities”, ci saranno **tre premi Nobel per l’Economia** affiancati da quattro celebri **economisti**.

Si tratta dei premi Nobel **Joshua Angrist** (2021), esperto di economia del lavoro e dell’educazione, **Michael Spence**, forte conoscitore di intelligenza artificiale, e **Robert Engle**, specializzato in “climate finance”. Insieme a loro Elena Verdolini (Università di Brescia), che terrà una lezione sulle cosiddette transizioni gemelle (transizione energetica e rivoluzione digitale), Kamiar Mohaddes (Università di Cambridge), che discuterà dell’impatto del cambiamento climatico sull’economia mondiale, Beata Javorcik (European Bank for Reconstruction and Development), che tratterà il tema delle sanzioni e dei loro effetti sul commercio internazionale e, infine, Carl Frey (Oxford University) che, in qualità di direttore del programma di Oxford “Future of Work”, entrerà nel dettaglio delle implicazioni che l’arrivo prepotente dell’**intelligenza artificiale** ha avuto e avrà sul mercato del lavoro.

Il secondo fattore alla base della fortuna della I.S.E.O. Summer School risiede certamente nell’aver scelto **Iseo**, luogo ampiamente apprezzato da studenti e relatori, come sede della scuola. E il terzo sta invece nella formula del corso, capace di alternare momenti di grande spessore accademico a numerose occasioni di intrattenimento da vivere in compagnia dei relatori, prime fra tutti le attività alla **scoperta del territorio** e delle sue eccellenze. I partecipanti visiteranno Monte Isola, faranno un tour del lago d’Iseo in kayak e si recheranno in Franciacorta.

Novità dell’edizione 2024 la poster session: per la prima volta in assoluto i partecipanti avranno l’occasione di aderire ad una iniziativa molto nota in ambito accademico, ossia una sessione durante la quale – attraverso l’utilizzo di un maxi poster – i giovani economisti potranno mostrare all’intero gruppo la propria ricerca. Fra gli auditori anche un ospite d’eccezione: il premio Nobel **Michael Spence**, presidente onorario dell’Istituto I.S.E.O., si soffermerà sui poster discutendo con i partecipanti.

Economia

Il convegno

Brescia capitale mondiale delle Camere di Commercio

• Oltre 80 gli enti coinvolti in arrivo da 63 Paesi diversi, mille le realtà locali presenti: da sabato quattro giornate di incontri e dibattiti

BRESCIA Quattro giorni durante i quali Brescia diventerà «capitale globale delle Camere di Commercio»: così Mario Pozza, presidente Assocamerestero, in vista della 33esima convention mondiale che da sabato vedrà riuniti nella nostra città i rappresentanti degli oltre 80 enti camerali fuori confine.

Da ogni parte del mondo Organizzata dalla Cdc bresciana con Pro Brixia, Assocamerestero e Unioncamere, avrà il suo quartier generale nella sede di via Einaudi: in programma una serie di incontri one to one con le aziende - oltre un centinaio al Brixia Forum. «Circa 1.000 imprese bresciane hanno già appuntamento con i diversi rappresentanti ed è ancora possibile prenotarsi», ricorda il segretario Massimo Ziletti. L'evento centrale lunedì mattina, quando si terrà il



La presentazione Teodori, Saccone e Ziletti si parte sabato

convegno «Sostenibilità e competitività - Per un nuovo posizionamento delle imprese italiane nel mondo» a cui parteciperà anche il Nobel per l'economia Robert Engle. Tra i focus dell'assise, il binomio sostenibilità e competitività e, come annunciato da Claudio Teodori dell'Università di Brescia, gli investimenti all'estero alla luce

dei rischi e delle potenzialità nei singoli Paesi.

«Un'opportunità per tutto il territorio - sottolinea il presidente della Camera di commercio territoriale Roberto Saccone -, di grande prestigio per una città che è sempre più nel mondo».

Come ricorda Domenico Mauriello di Assocamerestero, saranno 63 i Paesi in rap-

presentanza delle aree più interessanti per gli scambi commerciali, dall'Europa e Mediterraneo fino alle aree Latam (America Latina), Nafta (Usa, Canada e Messico), Asia, Sud Africa e Oceania, un'occasione unica per entrare in contatto con operatori economici da tutto il mondo.

E se qualche percorso di internazionalizzazione dovesse maturare concretamente, l'ente bresciano metterà a disposizione un contributo per le spese camerali estere, valido sia per il secondo semestre 2024 che per il primo del 2025. Insomma, non solo teoria ma anche pratica e sostanza.

I lavori si apriranno sabato dopo una visita guidata alla città e continueranno domenica con l'incontro con i rappresentanti del territorio e l'assemblea degli associati, a cui prenderà parte, tra gli altri, il vice ministro alle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini. Lunedì il convegno, con i saluti della sindaca di Brescia Laura Castelletti, del presidente della Provincia Emanuele Moraschini e del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana. Brescia al centro del mondo. **Michela Bono**

Il meeting



Non solo Italia | I delegati provenienti da quattro Paesi

Ci pensa Aeneam L'agroalimentare guarda al futuro

• La tappa bresciana del progetto europeo che coinvolge anche Confindustria e Csm: obiettivo sostenibilità

BRESCIA Creare nuove opportunità per l'industria agroalimentare. Si è tenuto a Brescia il meeting generale del progetto europeo Aeneam - Agri-food Efficiency with New Energy Audit Measures -, che punta a rendere l'industria agroalimentare dell'Ue più sostenibile dal punto di vista energetico. Per l'Italia ci sono Confindustria Brescia e Csm, a cui si aggiungono la spagnola Asociación de la Industria Navarra AIN (ente coordinatore), Innov'Alleanza e CRIT Agroalimen-

taire Sud dalla Francia, Navsivina dalla Spagna, Food Cluster of Southern Wielkopolska e AUIPE AG dalla Polonia. Il progetto, iniziato a gennaio, dura tre anni e verranno coinvolte 80 imprese del settore agroalimentare (di cui 20 italiane), per un finanziamento complessivo di 1,5 milioni.

«È una straordinaria opportunità per supportare le aziende affinché diventino ancora più competitive», il commento di Fabio Astori, vice presidente di Confindustria Brescia con delega alla Transizione Ecologica. Riccardo Trichilo, amministratore delegato di Csm, sottolinea invece che «con Aeneam rafforziamo il nostro ruolo di acceleratore Esg». **Manuel Venturi**

ECONOMIA

Capitale delle Camere di Commercio Brescia ospita 80 delegazioni mondiali

**Sabato l'arrivo dei delegati
Lunedì il convegno sulla
sostenibilità e gli incontri
«one to one» per le pmi**

La convention

Angela Dessì

BRESCIA. La città si prepara a diventare per 4 giorni la capitale mondiale delle Camere di Commercio. Da sabato a martedì prossimi la nostra città ospiterà per la prima volta la «Convention mondiale delle Camere di Commercio Italia-»

ne all'estero», kermesse organizzata dall'Istituto camerale di via Einaudi in collaborazione con l'azienda speciale ProBrixia e Assocamerestero, l'associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (Cicie) ed Unioncamere.

I numeri. L'evento che ha già numeri da far tremare i polsi, se si considera la partecipazione di ben 80 Camere sulle 86 totali e oltre 200 delegati provenienti da 63 Paesi del mondo - ha un duplice obiettivo. Da un lato, spiega il presidente Roberto Saccone, «connettere sempre di più il sistema economico e turistico bresciano con il mondo». Dall'altro, aggiunge, «aprire una ri-

flessione sui grandi trend del futuro, dal clima alla la sostenibilità». «Questo evento rappresenta per la nostra rete un'occasione unica per conoscere dal vivo la realtà economica di questo territorio così ricco di imprese competitive, innovative e già in parte attive sui mercati esteri», rincara la dose Mario Pozza, presidente di Assocamerestero, network che raccoglie 86 Camere in 63 Paesi e 5 continenti, con oltre 20mila associati (di cui l'88% aziende locali) ed un business

«Il nostro ruolo è supportare le imprese che si affacciano ai mercati esteri»



Roberto Saccone
Presidente ente camerale

complessivo che si aggira intorno ai 300mila contatti d'affari.

«Il nostro ruolo - precisa - non è solo di supportare le Pmi intenzionate ad affacciarsi all'estero, ma anche di orientare le imprese già export orientate a posizionarsi stabilmente sui mercati internazionali. Le imprese - conclude - non devono insomma dimenticare

che siamo qui per loro». Una visione sposata anche dal dg Massimo Ziletti, che punta l'accento sui «quasi mille incontri one to one» organizzati lunedì e martedì a Brixiaforum tra i delegati stranieri e quelli italiani, e sottolinea come strategico, al di là dell'e-

vento e della ricaduta sul territorio, sia proprio il servizio fornito alle imprese, complice anche il bando ad hoc realizzato per la fruizione dei servizi camerale all'estero.

Il programma. Ricco il calendario che vedrà i delegati impegnati già da sabato nelle sessioni di lavoro (ma non prima di una visita guidata alla città), mentre la domenica sarà dedicata ai lavori associativi, all'assemblea e all'incontro con le istituzioni di riferimento per le Cicie e i principali stakeholder istituzionali (vi prenderanno parte, tra gli altri, i deputati Nicola Carè e Andrea Di Giuseppe, il leader di Unioncamere Andrea Prete e il vice ministro alle Imprese e Made in Italy, Valentino Valentini). Il momento cloud della kermesse sarà lunedì, quando nella sede di via Einaudi andrà in scena il convegno (ore 9.30) dal titolo «Sostenibilità e Competitività - Per un nuovo posizionamento delle imprese italiane nel mondo».

Dopo i saluti istituzionali, il professor Claudio Teodorici dell'Università di Brescia parlerà di «Brescia verso il mondo: gli scambi internazionali e gli investimenti all'estero», mentre il Premio Nobel per l'Economia 2003 Robert Engle, discuterà dell'«Impatto del rischio climatico sui mercati globali».

Seguirà una tavola rotonda, introdotta da presidente di Cicie Tel Aviv e vicepresidente di Assocamerestero, Ronni Benatoff e moderata da Riccardo Venchiarutti e da Domenico Mauriello, segretario generale di Assocamerestero, dedicata alla «Sostenibilità come strumento di competitività», in cui i delegati parleranno delle esperienze di Europa, Asia-Oceania, America Latina e Nafta. //



Camera di Commercio. Il quartier generale dell'ente camerale

Futura Colloquia sbarca in Franciacorta coi Nobel

Il progetto

**Il 21 e 22 giugno
alla Cantina Berlucchi
intervengono Engle
Prandini e Frey**

BRESCIA. Ritorna «Futura Colloquia», che dopo la prima edizione dello scorso anno in Valle Camonica, si sposta in una delle zone più suggestive e note a livello internazionale della provincia: l'appuntamento è per il 21 e 22 giugno in Franciacorta, uno dei cuori pulsanti del settore primario bresciano, che si declina delle produzioni di «bollicine» e vini. La due giorni si terrà a Borgonato di Corte Franca, all'interno

della Cantina Guido Berlucchi e vedrà rinnovarsi la collaborazione tra la Camera di Commercio di Brescia e l'Istituto I.S.E.O. presieduto dal premio Nobel Michael Spence, col patrocinio dell'Università di Brescia.

La prima giornata si svilupperà venerdì 21 a partire dalle 14, con i saluti iniziali del presidente camerale Roberto Saccone, e Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto Iseo. A seguire, Marco Magnano docente di economia internazionale alla Luiss Guido Carli e all'Università Cattolica parlerà del «Grande scollamento», con un approfondimento sugli effetti economici e sociali della globalizzazione. Alle 15.15 sarà il turno di Elena Verdolini, economista

del clima e professoressa di Economia Politica interverrà sui «Cambiamenti climatici e rivoluzione digitale: due transizioni gemelle», con un focus sul ruolo delle tecnologie digitali nella transizione. La giornata, moderata dal giornalista Massimiliano Del Barba, sarà arricchita dagli interventi dal presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini, fino a «Slide e opportunità della transizione ecologica per il settore agro-alimentare», a cura di Riccardo Valentini, Premio Nobel per la Pace 2007 e professore ordinario di Ecologia Forestale all'Università della Tuscia. Sabato 22 i lavori coordinati da Eugenio Occorsini vedranno relatori Elza Bontempi, dell'Università di Brescia, sulla «Transizione energetica»; sull'occupazione interverrà Carl Frey, Università di Oxford. I lavori saranno conclusi dal Premio Nobel per l'Economia 2003, Robert Engle. //

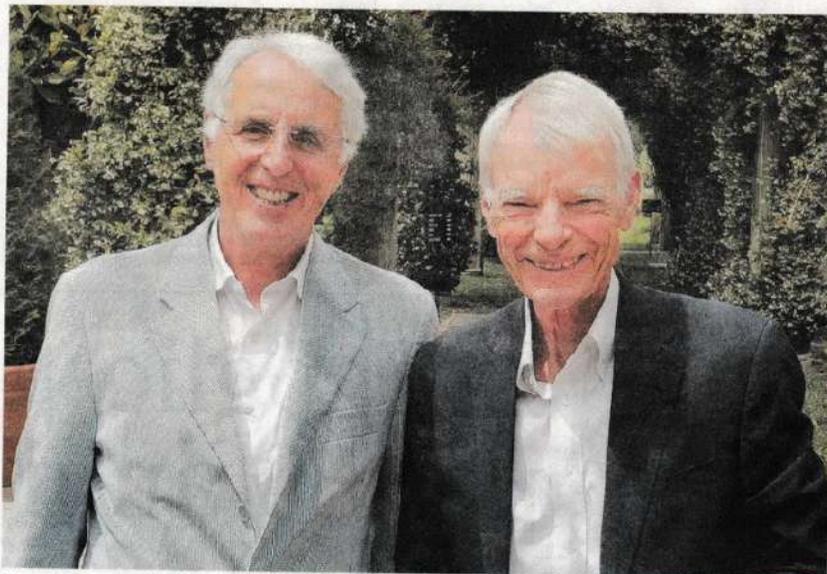
Ultimi appuntamenti per il corso estivo di economia giunto alla sua 20ª edizione. 85 sono i giovani partecipanti (scelti tra 190 candidati) giunti in riva al Sebino da 32 Paesi del mondo e in rappresentanza di 61 Università

Economia

DI MASSIMO VENTURELLI

Quella che si è tenuta in questi giorni tra il lago d'Isèo, la Franciacorta e Brescia è stata la ventesima edizione della I.s.e.o. Summer School, la scuola di studi economici e per l'occupazione nata dall'incontro del tutto casuale tra Riccardo Venchiarutti (allora come oggi sindaco di Iseo) e il premio Nobel per l'economia del 2001 Michael Spence. Nato nel 2004 il corso estivo di economia ha visto quest'anno un'edizione da nuovo record. All'iniziativa, che ha preso il via il 15 giugno per concludersi una settimana più tardi, hanno infatti preso parte 85 giovani economisti (per la gran parte dottorandi di ricerca, ma anche master students) provenienti da 32 Paesi e 61 Università selezionati tra le 190 domande di partecipazione giunta alla segreteria dell'associazione fondata da Franco Modigliani.

Lezioni. Alle lezioni del corso quest'anno dedicato al tema "I ven-



RICCARDO VENCHIARUTTI, A DESTRA, MICHAEL SPENCE

entrare nel dettaglio delle implicazioni che l'arrivo prepotente dell'intelligenza artificiale ha avuto e avrà sul mercato del lavoro. Novità particolarmente apprezzata da corsisti e relatori dell'edizione ormai agli sgoccioli è stata la "poster session". Per la prima volta i partecipanti hanno avuto la facoltà di partecipare a una sessione durante la quale hanno potuto mostrare all'intero gruppo la propria ricerca. Sono stati 18 i corsisti che hanno approfittato dell'occasione.

Cattedra. Il 2024 è un anno straordinario per l'Istituto I.s.e.o. che ha affiancato alla Summer School una cattedra temporanea di scienze economiche con lezioni tenute tra il 17 e il 21 giugno all'Università degli Studi di Brescia affidate ai Nobel presenti. Non meno importante è la parte convegnistica. "Investire in Educazione. Sì, ma come?" è il

Tra le novità di quest'anno la "poster session" e la Cattedra temporanea all'Università di Brescia

tema di un momento di confronto previsto per venerdì 21 giugno con la partecipazione di Joshua Angrist (Premio Nobel per l'Economia 2021), così come di particolare interesse è la seconda edizione di "Futura Colloquia - Economia per l'Ambiente" ospitata a Palazzo Lana, Berlicchi a Borgonato di Corte Franca con la partecipazione tra gli altri di Robert Engle, Premio Nobel per l'Economia 2003 e professore di Finanza alla New York di Riccardo Valentini, Premio Nobel per la Pace (con l'Ipecc) 2007 e professore di Ecologia Forestale all'Università della Tuscia, Elza Bontempi, professoressa di Chimica (Università di Brescia), top Italian Scientist in Natural & Environmental Sciences.

lavoro e dell'educazione, il già ricordato Michael Spence, forte conoscitore di intelligenza artificiale, a cui è stata affidata la lezione di apertura e Robert Engle, specializzato in "climate finance". Al loro fianco anche quattro celebri economisti come Elena Verdolini (Università di Brescia), a cui è stata affidata una lezione sulle cosiddette transizioni gemelle (transizione energetica e rivoluzione digitale), Kamran Mohaddes (Università di Cambridge), che ha trattato il tema dell'impatto del cambiamento climatico sull'economia mondiale, Beata Javorcik (European Bank for Reconstruction and Development), sul tema delle sanzioni e dei loro effetti sul commercio internazionale e, infine, Carl Frey (Oxford University) che, in qualità di direttore del programma di Oxford "Future of Work", ha gli strumenti e le conoscenze per

I.s.e.o.: Summer School da record

ti mutevoli dell'economia mondiale. Nuove sfide, minacce e opportunità" stanno partecipando economisti in arrivo da Stati Uniti, Cina, Russia, India, Colombia, Pakistan, Libano, Perù. Tra loro ci sono anche corsisti in arrivo dalla Ucraina e dalla Russia, dalla Palestina e da Israele, a riprova che la voglia di apprendere e le ragioni del confronto riescono andare oltre anche agli scenari più bui. Alla Summer School 2024 stanno partecipando due economi-

ste della Banca centrale del Sudafrica, quattro giovani quadri junior del Ministero dell'Economia dell'Arabia Saudita e assistenti di ricerca della prestigiosissima Università di Harvard negli Stati Uniti. La formula della Summer School, come hanno ricordato a una sola voce Riccardo Venchiarutti e Michale Spence, rispettivamente presidente e presidente onorario della fondazione a cui il corso fa capo "continua a risuonare successo, soprattutto sul

panorama accademico internazionale: un risultato che è frutto di un mix di fattori".

Relatori. Il primo, quello più importante, è il livello dei dei relatori, ogni anno unico fra le Summer School internazionali. Sono poche le esperienze che possono annoverare tra i loro docenti premi Nobel per l'economia. Tre quelli presenti all'edizione di quest'anno: Joshua Angrist, esperto di economia del

A lezione dai Nobel

Compie 20 anni la Summer School di Iseo con i Nobel dell'economia e studenti da tutto il mondo. Docenti in cattedra con la finanza del clima anche all'Universita' statale di Brescia

🕒 20/06/2024 Pier Luigi Ferrari



Nel servizio le interviste a RICCARDO VENCHIARUTTI - PRESIDENTE ISTITUTO ISEO e ROBERTO SAVONA - UNIVERSITA' STATALE DI BRESCIA

https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2024/06/a-lezione-dai-nobel-0f9b12e9-100f-48f7-9d93-77bb8ed047e5.html?wt_mc=2.www.wzp.rainews

22 giugno 2024

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.it
Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

Ettore Prandini e il futuro agricolo dell'Ue fra Pac e Tea: «Ora da Bruxelles più attenzione ai territori e meno burocrazia»

di [Massimiliano Del Barba](#)

La posizione del presidente nazionale di Coldiretti: «Siamo contro gli Ogm ma a favore delle Tea, vale a dire le tecniche di evoluzione assistita»



«Dal nuovo Parlamento europeo ci aspettiamo anzitutto una semplificazione normativa che liberi dai vincoli della burocrazia i nostri imprenditori agricoli, che sono in prima fila nella lotta al cambiamento climatico» dice il presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini, [dal palco della prima giornata di Futura Colloquia ospitata dall'azienda vitivinicola Guido Berlucchi in Franciacorta.](#)

In effetti, gli ultimi anni hanno visto una contrapposizione tra agricoltura e ambiente nelle politiche della Commissione. Una contrapposizione che ha poi finito per generare

uno scontro, con i trattori nelle piazze delle città europee e addirittura sotto i palazzi del potere di Bruxelles. Cosa chiedete alla nuova Commissione?

«Lo ripeto: gli agricoltori non sono contro l'ambiente, ma chiediamo più attenzione ai territori e meno burocrazia. Vorremmo che i regolamenti comunitari considerino le diversità dei territori, ma anche che vengano applicati in modo omogeneo da tutti gli Stati membri: in materia di agrofarmaci, ad esempio, in Italia è tutto tracciato, altrove no, e questo è sbagliato».

Il mondo dell'agricoltura si sta polarizzando: da un lato chi sposa gli Ogm, dall'altro, Europa in testa, chi mantiene la sua posizione di chiusura nei confronti della genetica. Non le sembra una battaglia contro l'innovazione?

«Noi siamo contrari alle colture geneticamente modificate perché distruggono la biodiversità e peggiorano la qualità della materia prima».

Ma per produrre di più con meno sembra non ci siano alternative...

«A parte il fatto che non è assolutamente vero che le colture Ogm necessitano di meno trattamenti, le alternative ci sono. Penso alle Tea, cioè alle tecniche di evoluzione assistita, di "correzione genetica" senza inserimento di materiale esterno, che rappresentano un metodo sicuro per aumentare produttività e qualità».

22 giugno 2024

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.it
Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrientrebrescia@rcs.it

L'auto elettrica, l'Intelligenza artificiale e la finanza «green» sotto la lente del secondo giorno di Futura Colloquia

di [Massimiliano Del Barba](#)

A Palazzo Lana Berlucci in Franciacorta la seconda tappa di avvicinamento a Futura Expo con Bontempi (UniBs), Frey (Oxford) e il Nobel Engle



Sono stati l'energia, il lavoro e la finanza a finire sotto la lente d'ingrandimento della seconda giornata di Futura Colloquia sabato 22 giugno a Palazzo Lana Berlucci in Franciacorta.

[Il format di avvicinamento alla terza edizione di Futura Expo che si terrà il prossimo anno alla Fiera di Brescia](#) ha ospitato le relazioni di **Elza Bontempi**, ordinaria di

Fondamenti chimici delle tecnologie dell'Università di Brescia, fra le World's 2% Topo

Scientist secondo la Stanford University, di **Carl Frey**, docente di **Economia a Oxford** nonché

direttore dell'Istituto Ai & Work ed editorialista del Financial Times, e del **Premio Nobel 2003 per l'Economia Robert Engle** per le sue ricerche sulla volatilità dei mercati finanziari. Energia, lavoro e finanza che, nella seconda decade del ventunesimo secolo si declinano rispettivamente nella ricerca di un'alternativa sostenibile alle fonti di origine fossile, nella dialettica fra humanities e Intelligenza artificiale, e nella necessità di inserire il rischio climatico nelle variabili in grado di influenzare l'andamento dei mercati. **Temi, questi, solo apparentemente lontani fra loro, dato che in realtà riguardano tutti e tre da molto vicino la qualità delle nostre esistenze** in un futuro che l'evoluzione tecnologica da un lato e il riscaldamento globale dall'altro stanno facendo divenire sempre più difficile da prevedere. **A cominciare proprio dal processo di sostituzione dei carburanti di origine fossile in favore di una elettrificazione della mobilità che, non a caso, pone molti punti di domanda sulla sostenibilità (ambientale ma anche economica) della tecnologia di stoccaggio dell'energia finora più adottata, le batterie:** «Se nel medio-lungo periodo le batterie resteranno l'elemento centrale della svolta elettrica e, più in generale, di quella transizione ecologica che viene auspicata e incentivata anche dal Green Deal europeo — ha esordito Bontempi — la sfida che abbiamo di fronte sarà allora quella di renderle più efficienti, più durature e, soprattutto, più facilmente riciclabili per recuperare i materiali presenti al loro interno, come litio e cobalto. **Il riciclo delle materie prime contenute nelle batterie è sicuramente una priorità se è vero che la domanda globale di batterie crescerà quasi di venti volte entro il 2030 e la mobilità elettrica sarà responsabile del 95% della domanda di batterie».**

Del resto, l'Europa – e così l'Italia – dipende in larga parte da paesi esteri, fornitori di materie prime critiche. Cina in primis, che da sola detiene oltre il 62% della produzione globale mineraria di terre rare, circa il 90% della produzione e il 36,6% delle riserve mondiali. Strategico, secondo Bontempi, sarà per l'Ue creare una filiera efficiente del riciclo e del riutilizzo delle batterie: **«Per le batterie agli ioni di litio — ha proseguito la docente — in Europa siamo a un tasso di recupero solo del 5%, ma il nuovo regolamento europeo appena entrato in vigore ha proprio l'obiettivo di accrescere il riciclo di materiali strategici e ridurre i possibili effetti nocivi sull'ambiente derivanti dalla gestione delle batterie esauste.** Questo significa che percentuali minime di alcuni materiali provenienti da fonti riciclate dovranno essere obbligatoriamente presenti all'interno di molte batterie di nuova produzione».

Una grossa occasione per un continente sostanzialmente privo di materie prime che, contemporaneamente, sta assistendo quasi esclusivamente da spettatore fra due grandi player come Usa e Cina alla pervasiva e trasversale introduzione della capacità di calcolo abilitata dalle intelligenze artificiali di tipo generativo nel mondo del lavoro. «Vedremo

sempre più strumenti in grado di replicare nel dominio virtuale quella che si potrebbe chiamare l'intelligenza sociale umana — è stato il ragionamento di Carl Frey —. **Un tema generale che mi preoccupa riguardo alla rivoluzione informatica è che, poiché ci consente di fare le cose in modo più produttivo, sembriamo optare per la quantità piuttosto che per la qualità, per fare più cose anziché meno con maggiore cura.** L'AI generativa sembra aiutare maggiormente i lavoratori poco qualificati e i principianti e ciò ha dato ad alcune persone motivo di ottimismo sul fatto che l'intelligenza artificiale potrebbe ridurre la disuguaglianza salariale in futuro. Per ironia della sorte, più sottolineiamo i pericoli dell'AI e cerchiamo di controllarla, più stiamo spingendo verso la monopolizzazione di quella tecnologia».

Il che porta la discussione sulle strategie finanziarie per garantire sostenibilità alla svolta energetica e tecnologica del modello produttivo: «Sto studiando modelli di volatilità da diversi anni che guardano ai potenziali rischi nel mercato finanziario e li misurano — ha detto il Premio Nobel Engle — e al momento mi sto concentrando su quelli legati al cambiamento climatico. Si tratta di un rischio molto serio che ha ripercussioni significative sugli investimenti e in generale sulle decisioni finanziarie: per questo è una questione strettamente legata ai modelli di volatilità. **L'Europa è il leader mondiale in questo momento se parliamo di contrasto al global warming, ma la vera sfida che voi, anche in Italia e a Brescia, avete davanti è rendere evidenti a partire dal livello locale gli effetti di questo impegno per giustificare e facilitare agli occhi degli investitori finanziari il sostegno alla svolta ecologica».**

22 giugno 2024

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.it
Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

A Futura Colloquia le tecnologie digitali (soprattutto nella filiera agroalimentare) per vincere la sfida ambientale

di [Massimiliano Del Barba](#)

La prima delle due giornate di Futura Colloquia, il format di avvicinamento a Futura Expo con Magnani (UniCatt), Verdolini (UniBs) e Valentini (Ipcc)



Soluzioni locali — addirittura iper-locali in alcuni casi — per risolvere un problema globale. È questa, in sintesi, la strada tracciata ieri a Palazzo Lana di Borgonato di Corte Franca durante la prima delle due giornate di Futura Colloquia, [il format di avvicinamento alla terza edizione dell'Expo dell'economia sostenibile che si terrà alla Fiera di Brescia il prossimo anno, per provare a invertire il corso della Storia interrompendo così il processo di surriscaldamento climatico.](#)

«Stiamo vivendo — ha spiegato Marco Magnani, docente di Economia internazionale alla Luiss di Roma e in Cattolica a Milano — una crisi dei modelli economici che vanno sotto il nome di globalizzazione e la crescente frammentazione internazionale ha fatto emergere uno scollamento che è sia commerciale, finanziario e valutario, ma anche tecnologico, energetico, geopolitico e culturale. In un mondo sempre più diviso in blocchi, come se fossero placche tettoniche destinate ad allontanarsi ma anche a scontrarsi fra loro, diminuisce la cooperazione internazionale fondamentale per garantire prosperità, progresso e pace, ma anche e soprattutto per affrontare le grandi sfide globali che caratterizzano i nostri tempi». **Una slowbalization che, secondo la lettura di Magnani, rischia di essere amplificata dalla pervasività della rivoluzione digitale e dal suo principale (e maggior temuto, per ora) prodotto, l'Intelligenza artificiale generativa.**

«La transizione energetica e la rivoluzione digitale rappresentano due sfide gemelle per le nostre economie e società» ha aggiunto **Elena Verdolini, economista del clima, docente di Economia Politica in UniBs e Senior Scientist presso l'Istituto Europeo di Economia e Ambiente del Centro Euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici dove guida il gruppo di ricerca sulla "Sustainable Innovation and Digitalization"**. L'idea, quindi, è quella di far correre queste due rivoluzioni parallelamente, cercandone i punti di contatto per alimentarne reciprocamente la crescita: «Le tecnologie digitali — ha proseguito la docente — influenzano le emissioni e il processo di decarbonizzazione. **Esse svolgeranno un ruolo sinergico nel sostenere la transizione verso la neutralità del carbonio, ma solo a determinate condizioni. Infatti, in assenza di politiche appropriate, queste "transizioni gemelle" rischiano di portare a un aumento della disuguaglianza tra le varie regioni all'interno di un paese nonché tra i vari paesi del mondo**».

Ma, se impegnarsi nella mitigazione dei cambiamenti climatici è economicamente sostenibile dato che i rischi associati ai cambiamenti climatici implicano costi elevati, paragonabili e probabilmente superiori ai costi di finanziamento delle politiche ambientali, **secondo Riccardo Valentini, ordinario di Ecologia Forestale presso l'Università della Tuscia e Premio Nobel per la Pace 2007 con l'Ipcc, rimangono aperte altre importanti sfide, economiche, tecnologiche ma anche etiche.** «Il percorso della transizione ecologica non riguarda soltanto i meccanismi della produzione di energia da parte dei combustibili fossili ma anche dalla capacità di catturare l'anidride carbonica al fine del raggiungimento di zero net emission. **Di conseguenza è necessario un approccio olistico in cui accanto ai settori economici tradizionalmente considerati fino ad oggi, vanno analizzati anche il sistema agroalimentare globale, gli stili di vita delle persone e soprattutto un nuovo approccio al rapporto uomo-natura**».



ECONOMIA | ISEO

Iseo chiude la settimana con i 4 premi Nobel

Iseo chiude la 20esima Summer School e la seconda edizione di Futura Colloquia. Quattro i premi Nobel sul Sebino per parlare di economia e transizioni

TbNews | 22 Giugno 2024 | © 02:00

<https://www.teleboario.it/notizia/10617/iseo-chiude-la-settimana-con-i-4-premi-nobel/>

Al «camp» di nanochimica arriva il Premio Nobel che scoprì il grafene

La Redazione Web

Grazie all'istituto I.s.e.o. e all'Università degli Studi di Brescia giunti sul Sebino 30 ricercatori provenienti da 12 Paesi: tra i docenti della Summer school anche Andre Geim



Prende il via la prima edizione di **Nanochemistry Camp**, la Summer school in Fisica e Chimica promossa dall'[istituto I.s.e.o.](#) e dall'[Università degli Studi di Brescia](#).

A Iseo sabato 21 settembre sono arrivati 30 ricercatori provenienti da 12 Paesi (Argentina, Cina, India, Iran, Irlanda, Italia, Messico, Pakistan, Regno Unito, Repubblica Ceca, Serbia, Yemen) e 18 università: si tratta di dottorandi di ricerca laureati in Fisica, Chimica e Ingegneria, giunti per prendere parte alla scuola che, fra i relatori, annovera alcuni fra gli scienziati più noti su scala internazionale.

I docenti

A partire da **Andre Geim**, fisico sovietico naturalizzato olandese, vincitore del **Premio Nobel per la Fisica nel 2010**: Geim, che oggi insegna all'Università di Manchester, [è noto al grande pubblico per aver scoperto il grafene](#), scoperta che gli è valsa l'illustre premio conferito dall'Accademia reale svedese. Lo scienziato terrà agli studenti del Nanochemistry Camp un'attesissima lezione intitolata «Wonder Materials».

Insieme a lui, insegneranno al corso anche **Edman Tsang** (Oxford University) e **Paul Dyson** (École Polytechnique Fédérale de Lausanne) con due lezioni sulle prospettive dei nanomateriali nella chimica sostenibile, **Roberta Sessoli** (Laboratory of Molecular Magnetism - Università di Firenze)

che parlerà dei nanomateriali nello sviluppo dei computer quantistici, **Sijbren Otto** (University of Groningen) che terrà agli studenti una lezione dedicata alla nanochimica alla base della biologia sintetica, seguito da **Francoise Brochard Wyart** (Curie Institute - Sorbonne University) che approfondirà l'interazione fra nanomateriali sintetici e organismi viventi e, infine, **Katharina Landfester** (Max Planck Institute) con un intervento sull'uso dei nanomateriali in campo biomedico.

I direttori del Nanochemistry Camp sono **Paolo Bergese** e **Laura Eleonora Depero**, entrambi docenti all'Università degli Studi di Brescia, il segretario scientifico è Andrea Zandrini, Università degli Studi di Brescia, mentre la segreteria organizzativa è curata da Sara Venchiarutti, responsabile dell'istituto.

Laura Eleonora Depero e Paolo Bergese: «**Perché un corso sulla nanochimica? Perché rappresenta l'avanguardia della scienza**, permettendo di manipolare e comprendere i materiali a livello atomico e molecolare. Questo campo emergente ha il potenziale per trasformare profondamente settori come l'economia, la medicina, l'energia, la produzione di materiali e l'elettronica. Siamo particolarmente orgogliosi di aver portato qui, nel Bresciano, alcuni dei maggiori esperti del settore per la prima edizione della nostra Summer School, un risultato che consideriamo un grande successo».

Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto I.s.e.o.: «Era da tempo che il nostro istituto cullava il sogno di replicare il successo della sua [international Summer school in Economics](#) organizzando corsi estivi per ricercatori laureati nelle altre discipline per cui viene assegnato il Nobel. Di concerto e su spinta dell'Università di Brescia, con cui la collaborazione è ormai sempre più preziosa, abbiamo deciso quindi di proporre una Summer school in Fisica e Chimica. La speranza è che questa scuola decolli e abbia lunga vita, aprendo la scia ad altri corsi in ulteriori discipline: un percorso che farebbe di Iseo un polo sempre più attrattivo non solo dal punto di vista turistico ma anche culturale».

La storia dell'I.s.e.o.

L'istituto I.s.e.o., fondato nel 1998 **dal premio Nobel per l'Economia Franco Modigliani** e oggi presieduto dal premio per l'Economia Nobel [Michael Spence](#) (presidente onorario), ha sin qui promosso oltre 60 convegni internazionali con circa 14mila persone fra il pubblico, e 20 edizioni della sua Summer School in Economia, a cui hanno preso parte 1.400 postgraduate students provenienti da 173 Paesi e 483 Università. Fra i relatori delle iniziative targate I.S.E.O, oltre 40 Premi Nobel per l'Economia, la Fisica, la Chimica, la Pace.

Per una precisa scelta degli organizzatori, il Nanochemistry Camp si svolge in un campeggio fronte lago - il Campeggio del Sole, ad Iseo: una scelta che vuole rimarcare l'atmosfera informale del corso, così come il forte radicamento sul territorio lacustre. Il programma della scuola, che termina il 28 settembre, prevede lezioni, attività di team building e numerose occasioni di scoperta del territorio, fra cui **un'escursione a Monte Isola, una visita guidata alla città di Brescia** (in collaborazione con Visit Brescia) seguita dalla partecipazione alla [Notte dei Ricercatori](#) promossa dagli atenei e centri di cultura bresciani e, infine, una tappa in Franciacorta per la cena di gala ospitata dalla cantina Guido Berlucci.

I partecipanti al Nanochemistry Camp prenderanno parte anche ad una poster session: i corsisti presenteranno infatti il loro progetto di ricerca davanti all'intero gruppo di studenti e relatori, con l'assegnazione da parte di una commissione ad hoc dei **due riconoscimenti «Fondazione Alessandra Bono best poster award»**.

Durante la settimana, l'istituto e l'Università di Brescia apriranno le porte del corso a tutto il pubblico interessato organizzando un appuntamento per i non addetti ai lavori. Mercoledì 25 settembre (h 18.30, Cantine Guido Berlucci di Corte Franca, prenotazione posti su www.istiseo.org) il prof. Paolo Bergese, docente Unibs e già visiting professor dell'Mit, terrà infatti una lezione pubblica intitolata «I colori dell'invisibile».

Una lezione che porterà i partecipanti in un viaggio affascinante all'interno del mondo, segreto ai più, della nanochimica. Se una «Sarneghera» incantata irrompesse nelle nostre vite e riducesse tutto a dimensioni nanometriche, i nostri dintorni sarebbero infatti incredibilmente colorati e ogni cosa sarebbe stravolta. L'incontro racconterà la realtà affascinante e sconvolgente della nanochimica, e **il suo impatto sulla nostra vita di ogni giorno**: sulla (nostra) salute, sull'economia, sulla tecnologia (pure quella che ci portiamo in tasca), e sulla sostenibilità.

ECONOMIA

Capitale delle Camere di Commercio Brescia ospita 80 delegazioni mondiali

**Sabato l'arrivo dei delegati
Lunedì il convegno sulla
sostenibilità e gli incontri
«one to one» per le pmi**

La convention

Angela Dessì

BRESCIA. La città si prepara a diventare per 4 giorni la capitale mondiale delle Camere di Commercio. Da sabato a martedì prossimi la nostra città ospiterà per la prima volta la «Convention mondiale delle Camere di Commercio Italia-

ne all'estero», kermesse organizzata dall'Istituto camerale di via Einaudi in collaborazione con l'azienda speciale ProBrixia e Assocamerestero, l'associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (Cicie) ed Unioncamere.

I numeri. L'evento che ha già numeri da far tremare i polsi, se si considera la partecipazione di ben 80 Camere sulle 86 totali e oltre 200 delegati provenienti da 63 Paesi del mondo - ha un duplice obiettivo. Da un lato, spiega il presidente Roberto Saccone, «connettere sempre di più il sistema economico e turistico bresciano con il mondo». Dall'altro, aggiunge, «aprire una ri-

«Il nostro ruolo è supportare le imprese che si affacciano ai mercati esteri»



Roberto Saccone
Presidente ente camerale

che siamo qui per loro». Una visione sposata anche dal dg Massimo Ziletti, che punta l'accento sui «quasi mille incontri one to one» organizzati lunedì e martedì a Brixiaforum tra i delegati stranieri e quelli italiani, e sottolinea come strategico, al di là dell'e-

vento e della ricaduta sul territorio, sia proprio il servizio fornito alle imprese, complice anche il bando ad hoc realizzato per la fruizione dei servizi camerale all'estero.

Il programma. Ricco il calendario che vedrà i delegati impegnati già da sabato nelle sessioni di lavoro (ma non prima di una visita guidata alla città), mentre la domenica sarà dedicata ai lavori associativi, all'assemblea e all'incontro con le istituzioni di riferimento per le Cicie e i principali stakeholder istituzionali (vi prenderanno parte, tra gli altri, i deputati Nicola Carè e Andrea Di Giuseppe, il leader di Unioncamere Andrea Prete e il vice ministro alle Imprese e Made in Italy, Valentino Valentini). Il momento cloud della kermesse sarà lunedì, quando nella sede di via Einaudi andrà in scena il convegno (ore 9.30) dal titolo «Sostenibilità e Competitività - Per un nuovo posizionamento delle imprese italiane nel mondo».

Dopo i saluti istituzionali, il professor Claudio Teodorici dell'Università di Brescia parlerà di «Brescia verso il mondo: gli scambi internazionali e gli investimenti all'estero», mentre il Premio Nobel per l'Economia 2003 Robert Engle, discuterà dell'«Impatto del rischio climatico sui mercati globali».

Seguirà una tavola rotonda, introdotta da presidente di Cicie Tel Aviv e vicepresidente di Assocamerestero, Ronni Benatoff e moderata da Riccardo Venchiarutti e da Domenico Mauriello, segretario generale di Assocamerestero, dedicata alla «Sostenibilità come strumento di competitività», in cui i delegati parleranno delle esperienze di Europa, Asia-Oceania, America Latina e Nafta. //



Camera di Commercio. Il quartier generale dell'ente camerale

Futura Colloquia sbarca in Franciacorta coi Nobel

Il progetto

**Il 21 e 22 giugno
alla Cantina Berlucchi
intervengono Engle
Prandini e Frey**

BRESCIA. Ritorna «Futura Colloquia», che dopo la prima edizione dello scorso anno in Valle Camonica, si sposta in una delle zone più suggestive e note a livello internazionale della provincia: l'appuntamento è per il 21 e 22 giugno in Franciacorta, uno dei cuori pulsanti del settore primario bresciano, che si declina delle produzioni di «bollicine» e vini. La due giorni si terrà a Borgonato di Corte Franca, all'interno

del clima e professoressa di Economia Politica interverrà sui «Cambiamenti climatici e rivoluzione digitale: due transizioni gemelle», con un focus sul ruolo delle tecnologie digitali nella transizione. La giornata, moderata dal giornalista Massimiliano Del Barba, sarà arricchita dagli interventi dal presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini, fino a «Slide e opportunità della transizione ecologica per il settore agro-alimentare», a cura di Riccardo Valentini, Premio Nobel per la Pace 2007 e professore ordinario di Ecologia Forestale all'Università della Tuscia. Sabato 22 i lavori coordinati da Eugenio Occorsini vedranno relatori Elza Bontempi, dell'Università di Brescia, sulla «Transizione energetica»; sull'occupazione interverrà Carl Frey, Università di Oxford. I lavori saranno conclusi dal Premio Nobel per l'Economia 2003, Robert Engle. //

della Cantina Guido Berlucchi e vedrà rinnovarsi la collaborazione tra la Camera di Commercio di Brescia e l'Istituto I.S.E.O. presieduto dal premio Nobel Michael Spence, col patrocinio dell'Università di Brescia.

La prima giornata si svilupperà venerdì 21 a partire dalle 14, con i saluti iniziali del presidente camerale Roberto Saccone, e Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto Iseo. A seguire, Marco Magnano docente di economia internazionale alla Luiss Guido Carli e all'Università Cattolica parlerà del «Grande scollamento», con un approfondimento sugli effetti economici e sociali della globalizzazione. Alle 15.15 sarà il turno di Elena Verdolini, economista



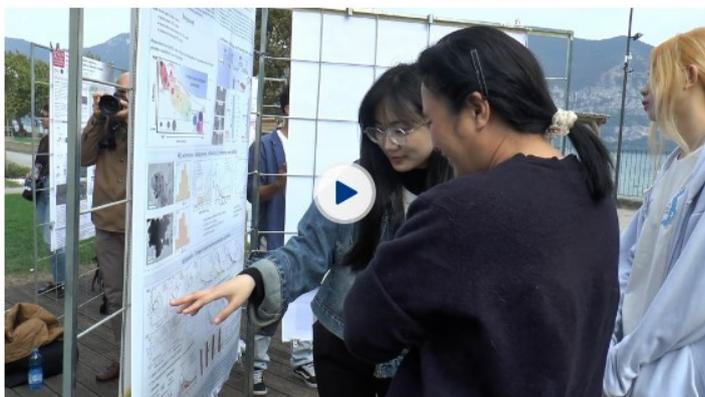
ECONOMIA | ISEO

Dopo la Summer School in economia, a Iseo un Nobel per la fisica

Dopo la Summer School in economia, sul Sebino arrivano 30 studenti da tutto il mondo per il primo Camp in nanochimica con il premio nobel Andre Geim. Lo ha organizzato l'Istituto Iseo

TbNews | 23 Settembre 2024 | © 02:00

<https://www.teleboario.it/notizia/11528/dopo-la-summer-school-in-economia-a-iseo-un-nobel-per-la-fisica/>



LAVORO | ISEO

Istituto ISEO: dopo l'economia, la chimica

Dopo i Nobel per l'economia, l'istituto Iseo porterà sul Sebino anche quelli per la chimica e la fisica: questa mattina è iniziata una prima sessione di lavori con 30 studenti da tutto il mondo

TbNews | 23 Settembre 2024 | © 01:56

<https://www.teleboario.it/notizia/11523/istituto-iseo-dopo-l-economia-la-chimica/>

Nanochimica: A Iseo il camp con ricercatori internazionali

L'ISEO Summer School si occupa dei grandi temi dell'economia, il Nanochemistry Camp iniziato nel fine settimana parte dai fondamentali. Discipline «stem», chimica e fisica allo stato puro, da cui si parte per innovare, rendere più efficienti prodotti e processi, studiare nuove idee valide in medicina o in altri campi del sapere. Promossa dall'istituto I.S.E.O. e Università degli Studi di Brescia sul Sebino è arrivata una trentina di ricercatori da Argentina, Cile, Cina, India, Iran, Messico, Pakistan, Regno Unito, Repubblica Ceca, Serbia e Yemen. In questi giorni ascolteranno alcuni dei più

rinomati studiosi, da Andre Geim, premio Nobel per la Fisica nel 2010, Edman Tsang (Oxford University) e Paul Dyson (École Polytechnique Fédérale de Lausanne) con due lezioni sulle prospettive dei nanomateriali nella chimica sostenibile, Roberta Sessoli (Laboratory of Molecular Magnetism - Università di Firenze) che parlerà dei nanomateriali nello sviluppo dei computer quantistici e tanti altri. «La nanochimica è l'avanguardia della scienza — spiegano Laura Eleonora Depero e Paolo Bergese, direttori del Camp di fine estate ed entrambi docenti della Statale —. Permettendo di manipolare

i materiali a livello atomico e molecolare, questo campo emergente ha il potenziale per trasformare settori come l'economia, la medicina, l'energia, la produzione di materiali e l'elettronica». Il Nanochemistry Camp si svolge in un campeggio fronte lago, a Iseo, per rimarcare l'atmosfera informale del corso. «Era da tempo che il nostro istituto cullava il sogno di replicare il successo della sua international Summer School in Economics — dice il presidente dell'istituto I.S.E.O. Riccardo Venchiarutti —. La speranza è che la scuola decolli e abbia lunga vita, aprendo la scia a corsi in

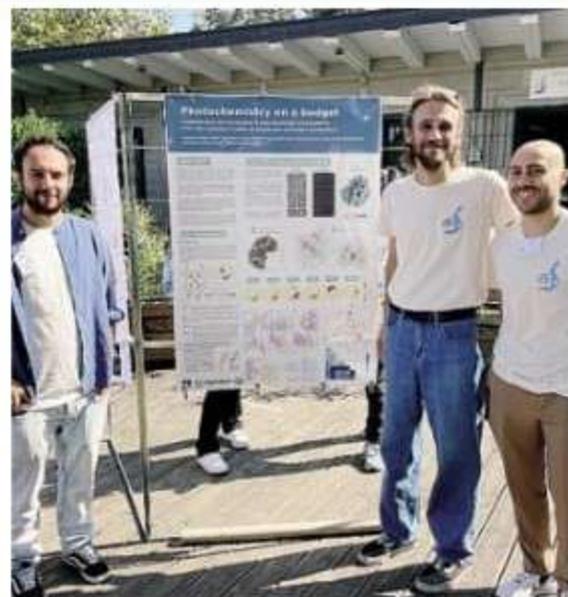
ulteriori discipline: un percorso che farebbe di Iseo un polo sempre più attrattivo non solo dal punto di vista turistico ma anche culturale». (t.b.)

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it



La foto di gruppo con i ricercatori del «Nanochemistry Camp», giovani provenienti da vari Paesi per una serie di lezioni ad alto livello



Gli studenti illustrano uno dei loro progetti

Giovani scienziati a lezione da Geim «padre» del grafene

Iseo. I materiali meravigliosi sono al centro dell'incontro con il premio Nobel che si terrà domani, riservato ai 30 ricercatori stranieri giunti al Nanochemistry Camp

CHIARA BALDUCCHI

Dopo aver consolidato la propria reputazione a livello internazionale come organizzatore della Summer School in Economia, che in vent'anni ha portato lago d'Iseo 40 premi Nobel e più di 1.400 studenti provenienti da tutto il mondo, l'Istituto I.S.E.O quest'anno ha deciso di raddoppiare la propria proposta, lanciando la primissima edizione del Nanochemistry Camp, una Summer School in Fisica e Chimica. Il format è quello, ormai consolidato, della Summer

School in Economics: il capoluogo del Sebino per una settimana diventa la «casa» di dottori provenienti da ogni angolo del mondo e dei loro docenti, in questo caso scienziati riconosciuti a livello internazionale e il premio Nobel per la Fisica del 2010, Andre Geim.

Fisico sovietico naturalizzato olandese, Geim insegna all'Università di Manchester ed è noto al grande pubblico per aver scoperto il grafene. «Wonder materials» è il titolo della lezione che terrà domani mattina negli spa-

zi messi a disposizione dal Camping del Sole di Iseo, che da sabato ospita 30 ricercatori provenienti da 18 Università dislocate tra Argentina, Cina, India, Iran, Irlanda, Italia, Messico, Pakistan, Regno Unito, Repubblica Ceca, Serbia e Yemen. Un'occasione unica di approfondimento, confronto informale e diretto con alcuni dei massimi esperti della chimica e della fisica, team building, ma anche per scoprire il territorio del Sebino: domenica i partecipanti si sono recati a Montisola e si sono incammina-

ti fino al santuario della Madonna della Ceriola.

Nanomateriali e computer

Ieri è salito in cattedra Edma Tsang della Oxford University e i partecipanti hanno illustrato i loro progetti di ricerca all'intero gruppo di studenti e relatori durante la «poster session». Due i progetti che verranno premiati dalla fondazione francoisortina intitolata alla memoria di Alessandra Bono. Oggi a fare lezione saranno Paul Dyson dell'École Polytechnique Fédérale de Lausanne, che si concentrerà sulle prospettive dei nanomateriali nella chimica sostenibile, e Roberta Sessoli dell'Università degli Studi di Firenze, che parlerà dei nanomateriali nello sviluppo dei computer quantistici.

Domani spazio al Nobel Andre Geim, mentre giovedì sarà la volta di due docenti dell'Università di Groningen, nei Paesi Bassi, e della Sorbonne - Sijbren Otto e Francoise Brochard Wyart, che approfondiranno i legami tra la nanochimica e la biologia. Chiuderà la settimana di studi Katharina Landfester del Max Planck Institute di Monaco di Baviera, con un intervento sull'uso dei nanomateriali in campo biomedico.

«Era da tempo che il nostro

istituto cullava il sogno di replicare il successo della sua International Summer School in Economics organizzando corsi estivi per ricercatori laureati nelle altre discipline per cui viene assegnato il Nobel - sottolinea Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto I.S.E.O. - Di concerto e su spinta dell'Università di Brescia, con cui la collaborazione è ormai sempre più preziosa, abbiamo deciso quindi di proporre una Summer School in Fisica e Chimica. La speranza è che questa scuola decolli e abbia lunga vita, aprendo ad altri corsi in ulteriori discipline».

Un percorso che farebbe di Iseo e più in generale del lago un polo sempre più attrattivo non solo dal punto di vista turistico, ma anche culturale.

Le borse di studio

Promosso dall'Istituto I.S.E.O e dall'Università degli Studi di Brescia con il sostegno degli sponsor, che hanno finanziato le 30 borse di studio, il Nanochemistry Camp è diretto da Paolo Bergese e Laura Eleonora Depero, entrambi docenti di chimica dell'ateneo della Leonesa: «Perché un corso sulla nanochimica? Perché rappresenta l'avanguardia della scienza, permettendo di manipolare e com-

prendere i materiali a livello atomico e molecolare - spiegano -. Questo campo emergente ha il potenziale per trasformare profondamente settori come l'economia, la medicina, l'energia, la produzione di materiali e l'elettronica».

«I colori dell'invisibile»

Come per la Summer School in Economics, non mancherà anche un appuntamento aperto al pubblico. Domani alle 18.30 alle Cantine Guido Berlucci di Corte Franca (prenotazione su www.istiseo.org) il professor Bergese terrà una lezione intitolata «I colori dell'invisibile», che porterà i partecipanti in un affascinante viaggio all'interno del mondo, segreto ai più, della nanochimica, che ha un impatto di non poco conto sulla nostra vita di ogni giorno: dalla salute all'economia, dalla tecnologia alla sostenibilità. Tra le sfide più attuali della ricerca, infatti, ci sono anche studi che puntano a sostituire il litio e le terre rare, che costituiscono le batterie, con molecole come il sodio o altri materiali poveri, o ancora puntano a utilizzare gli scarti delle olive al posto della grafite, molto più costosa e presente soprattutto in zone del pianeta considerate «critiche» a livello geopolitico.

SEBINO - Martedì, 24 settembre 2024

Prima edizione del **doctoral Nanochemistry Camp**

Il Nobel Geim fra i relatori della scuola estiva in Fisica e Chimica targata I.S.E.O. - Unibs

Iseo (Brescia) - Prende il via la prima edizione del **doctoral Nanochemistry Camp**, la **Summer School in Fisica e Chimica** promossa dall'**Istituto I.S.E.O.** e dall'Università degli Studi di Brescia. Ad Iseo sono arrivati **30 ricercatori provenienti da 12 Paesi** (Argentina, Cina, India, Iran, Irlanda, Italia, Messico, Pakistan, Regno Unito, Repubblica Ceca, Serbia, Yemen) e **18 università**: si tratta di dottorandi di ricerca laureati in Fisica, Chimica ed Ingegneria, arrivati sul lago per prendere parte alla scuola che, fra i relatori, annovera alcuni fra gli scienziati più noti su scala internazionale.

A partire da **Andre Geim**, fisico sovietico naturalizzato olandese, vincitore del Premio Nobel per la Fisica nel 2010: Geim, che oggi insegna all'Università di Manchester, è noto al grande pubblico per aver scoperto il grafene, scoperta che gli è valsa l'illustre premio conferito dall'Accademia reale svedese. Lo scienziato terrà agli studenti del Nanochemistry Camp un'attesissima lezione intitolata "Wonder Materials".

Insieme a lui, insegneranno al corso anche **Edman Tsang** (Oxford University) e **Paul Dyson** (École Polytechnique Fédérale de Lausanne) con due lezioni sulle prospettive dei nanomateriali nella chimica sostenibile, **Roberta Sessoli** (Laboratory of Molecular Magnetism - Università di Firenze) che parlerà dei nanomateriali nello sviluppo dei computer quantistici, **Sjibren Otto** (University of Groningen) che terrà agli studenti una lezione dedicata alla nanochimica alla base della biologia sintetica, seguito da **Francoise Brochard Wyart** (Curie Institute - Sorbonne University) che approfondirà l'interazione fra nanomateriali sintetici e organismi viventi e, infine, **Katharina Landfester** (Max Planck Institute) con un intervento sull'uso dei nanomateriali in campo biomedico.

I direttori del Nanochemistry Camp sono **Paolo Bergese** e **Laura Eleonora Depero**, entrambi docenti all'Università degli Studi di Brescia, il segretario scientifico è Andrea Zendrini, Università degli Studi di Brescia, mentre la segreteria organizzativa è curata da Sara Venchiarutti, responsabile dell'Istituto I.S.E.O.

Laura Eleonora Depero e Paolo Bergese: *"Perché un corso sulla nanochimica? Perché rappresenta l'avanguardia della scienza, permettendo di manipolare e comprendere i materiali a livello atomico e molecolare. Questo campo emergente ha il potenziale per trasformare profondamente settori come l'economia, la medicina, l'energia, la produzione di materiali e l'elettronica.*

Siamo particolarmente orgogliosi di aver portato qui, nel Bresciano, alcuni dei maggiori esperti del settore per la prima edizione della nostra Summer School, un risultato che consideriamo un grande successo".



Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto I.S.E.O: *“Era da tempo che il nostro istituto cullava il sogno di replicare il successo della sua international Summer School in Economics organizzando corsi estivi per ricercatori laureati nelle altre discipline per cui viene assegnato il Nobel. Di concerto e su spinta dell’Università di Brescia, con cui la collaborazione è ormai sempre più preziosa, abbiamo deciso quindi di proporre una Summer School in Fisica e Chimica. La speranza è che questa scuola decolli e abbia lunga vita, aprendo la scia ad altri corsi in ulteriori discipline: un percorso che farebbe di Iseo un polo sempre più attrattivo non solo dal punto di vista turistico ma anche culturale”.*

L’**Istituto I.S.E.O.**, fondato nel 1998 dal premio Nobel per l’Economia Franco Modigliani e oggi presieduto dal premio per l’Economia Nobel Michael Spence (presidente onorario), ha sin qui promosso oltre 60 convegni internazionali con circa 14mila persone fra il pubblico, e 20 edizioni della sua Summer School in Economia, a cui hanno preso parte 1.400 postgraduate students provenienti da 173 Paesi e 483 Università. Fra i relatori delle iniziative targate I.S.E.O, oltre 40 Premi Nobel per l’Economia, la Fisica, la Chimica, la Pace.

Per una precisa scelta degli organizzatori, il **Nanochemistry Camp** si svolge in un campeggio fronte lago - il Campeggio del Sole, ad Iseo: una scelta che vuole rimarcare l’atmosfera informale del corso, così come il forte radicamento sul territorio lacustre. Il programma della scuola, che termina il 28 settembre, prevede lezioni, attività di team building e numerose occasioni di scoperta del territorio, fra cui un’escursione a Monte Isola, una visita guidata alla città di Brescia (in collaborazione con Visit Brescia) seguita dalla partecipazione alla Notte dei Ricercatori promossa dagli atenei e centri di cultura bresciani e, infine, una tappa in Franciacorta per la cena di gala ospitata dalla cantina Guido Berlucchi.

I partecipanti al Nanochemistry Camp prenderanno parte anche ad una poster session: i corsisti presenteranno infatti il loro progetto di ricerca davanti all’intero gruppo di studenti e relatori, con

l'assegnazione da parte di una commissione ad hoc dei due riconoscimenti "Fondazione Alessandra Bono best poster award".

Durante la settimana, l'**Istituto I.S.E.O.** e l'Università di Brescia apriranno le porte del corso a tutto il pubblico interessato organizzando un appuntamento per i non addetti ai lavori.

Mercoledì **25 settembre** (alle 18.30, Cantine Guido Berlucci di Corte Franca, prenotazione posti su www.istiseo.org) il professor **Paolo Bergese**, docente Unibs e già visiting professor dell'Mit, terrà infatti una lezione pubblica intitolata "I colori dell'invisibile". Una lezione che porterà i partecipanti in un viaggio affascinante all'interno del mondo, segreto ai più, della nanochimica. Se una "Sarneghera" incantata irrompesse nelle nostre vite e riducesse tutto a dimensioni nanometriche, i nostri dintorni sarebbero infatti incredibilmente colorati e ogni cosa sarebbe stravolta. L'incontro racconterà la realtà affascinante e sconvolgente della nanochimica, e il suo impatto sulla nostra vita di ogni giorno: sulla (nostra) salute, sull'economia, sulla tecnologia (pure quella che ci portiamo in tasca), e sulla sostenibilità.

Al via la I edizione del Nanochem Camp a Iseo



Tutto pronto per la Summer School internazionale in Chimica e Fisica che ha preso il via ad Iseo con 30 giovani ricercatori provenienti da 12 Paesi e 18 Università del mondo.

Prende il via la primissima edizione del doctoral Nanochemistry Camp, la Summer School in Fisica e Chimica promossa dall'Istituto I.S.E.O. e dall'Università degli Studi di Brescia. Ad Iseo sabato 21 settembre sono arrivati 30 ricercatori provenienti da 12 Paesi (Argentina, Cina, India, Iran, Irlanda, Italia, Messico, Pakistan, Regno Unito, Repubblica Ceca, Serbia, Yemen) e 18 università: si tratta di dottorandi di ricerca laureati in Fisica, Chimica ed Ingegneria, arrivati sul lago per prendere parte alla scuola che, fra i relatori, annovera alcuni fra gli scienziati più noti su scala internazionale.

A partire da Andre Geim, fisico sovietico naturalizzato olandese, vincitore del Premio Nobel per la Fisica nel 2010: Geim, che oggi insegna all'Università di Manchester, è noto al grande pubblico per aver scoperto il grafene, scoperta che gli è valsa l'illustre premio conferito dall'Accademia reale svedese. Lo scienziato terrà agli studenti del Nanochemistry Camp un'attesissima lezione intitolata "Wonder Materials".

Insieme a lui, insegneranno al corso anche Edman Tsang (Oxford University) e Paul Dyson (École Polytechnique Fédérale de Lausanne) con due lezioni sulle prospettive dei nanomateriali nella chimica sostenibile, Roberta Sessoli (Laboratory of Molecular Magnetism – Università di Firenze) che parlerà dei nanomateriali nello sviluppo dei computer quantistici, Sijbren Otto (University of Groningen) che terrà agli studenti una lezione dedicata alla nanochimica alla base della biologia sintetica, seguito da Françoise Brochard Wyart (Curie Institute – Sorbonne University) che

approfondirà l'interazione fra nanomateriali sintetici e organismi viventi e, infine, Katharina Landfester (Max Planck Institute) con un intervento sull'uso dei nanomateriali in campo biomedico.

I direttori del Nanochemistry Camp sono Paolo Bergese e Laura Eleonora Depero, entrambi docenti all'Università degli Studi di Brescia, il segretario scientifico è Andrea Zendrini, Università degli Studi di Brescia, mentre la segreteria organizzativa è curata da Sara Venchiarutti, responsabile dell'Istituto I.S.E.O.

Laura Eleonora Depero e Paolo Bergese: “Perché un corso sulla nanochimica? Perché rappresenta l'avanguardia della scienza, permettendo di manipolare e comprendere i materiali a livello atomico e molecolare. Questo campo emergente ha il potenziale per trasformare profondamente settori come l'economia, la medicina, l'energia, la produzione di materiali e l'elettronica. Siamo particolarmente orgogliosi di aver portato qui, nel Bresciano, alcuni dei maggiori esperti del settore per la prima edizione della nostra Summer School, un risultato che consideriamo un grande successo”.

Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto I.S.E.O.: “Era da tempo che il nostro istituto cullava il sogno di replicare il successo della sua international Summer School in Economics organizzando corsi estivi per ricercatori laureati nelle altre discipline per cui viene assegnato il Nobel. Di concerto e su spinta dell'Università di Brescia, con cui la collaborazione è ormai sempre più preziosa, abbiamo deciso quindi di proporre una Summer School in Fisica e Chimica. La speranza è che questa scuola decolli e abbia lunga vita, aprendo la scia ad altri corsi in ulteriori discipline: un percorso che farebbe di Iseo un polo sempre più attrattivo non solo dal punto di vista turistico ma anche culturale”.

L'Istituto I.S.E.O., fondato nel 1998 dal premio Nobel per l'Economia Franco Modigliani e oggi presieduto dal premio per l'Economia Nobel Michael Spence (presidente onorario), ha sin qui promosso oltre 60 convegni internazionali con circa 14mila persone fra il pubblico, e 20 edizioni della sua Summer School in Economia, a cui hanno preso parte 1.400 postgraduate students provenienti da 173 Paesi e 483 Università. Fra i relatori delle iniziative targate I.S.E.O, oltre 40 Premi Nobel per l'Economia, la Fisica, la Chimica, la Pace.

Per una precisa scelta degli organizzatori, il Nanochemistry Camp si svolge in un campeggio fronte lago – il Campeggio del Sole, ad Iseo: una scelta che vuole rimarcare l'atmosfera informale del corso, così come il forte radicamento sul territorio lacustre. Il programma della scuola, che termina il 28 settembre, prevede lezioni, attività di team building e numerose occasioni di scoperta del territorio, fra cui un'escursione a Monte Isola, una visita guidata alla città di Brescia (in collaborazione con Visit Brescia) seguita dalla partecipazione alla Notte dei Ricercatori promossa dagli atenei e centri di cultura bresciani e, infine, una tappa in Franciacorta per la cena di gala ospitata dalla cantina Guido Berlucci.

I partecipanti al Nanochemistry Camp prenderanno parte anche ad una poster session: i corsisti presenteranno infatti il loro progetto di ricerca davanti all'intero gruppo di studenti e relatori, con l'assegnazione da parte di una commissione ad hoc dei due riconoscimenti “Fondazione Alessandra Bono best poster award”.

Durante la settimana, l'Istituto I.S.E.O. e l'Università di Brescia apriranno le porte del corso a tutto il pubblico interessato organizzando un appuntamento per i non addetti ai lavori. Mercoledì 25 settembre (h 18.30, Cantine Guido Berlucci di Corte Franca, prenotazione posti su www.istiseo.org) il prof. Paolo Bergese, docente Unibs e già visiting professor dell'Mit, terrà infatti una lezione

pubblica intitolata “I colori dell’invisibile”. Una lezione che porterà i partecipanti in un viaggio affascinante all’interno del mondo, segreto ai più, della nanochimica. Se una “Sarneghera“ incantata irrompesse nelle nostre vite e riducesse tutto a dimensioni nanometriche, i nostri dintorni sarebbero infatti incredibilmente colorati e ogni cosa sarebbe stravolta. L’incontro racconterà la realtà affascinante e sconvolgente della nanochimica, e il suo impatto sulla nostra vita di ogni giorno: sulla (nostra) salute, sull’economia, sulla tecnologia (pure quella che ci portiamo in tasca), e sulla sostenibilità.

La I edizione del Nanochemistry Camp è promossa dall’Istituto I.S.E.O. (Istituto di Studi Economici e per l’Occupazione) e dall’Università degli Studi di Brescia grazie al supporto di numeri sponsor che hanno contribuito alla scuola anche mettendo a disposizione borse di studio per i partecipanti.



LA SUMMER SCHOOL RADDOPPIA

dal TT-TG delle ore 12.30 di martedì 24 settembre 2024

<https://www.teletutto.it/videonews/view?record=89769&sez=&Seldt=&cerca=&start=63>

Classico appuntamento sul Sebino con I.S.E.O.

NANOCHIMICA, STUDI D'AVANGUARDIA CON IL NOBEL GEIM

Flavio Archetti

La nanochimica è una delle avanguardie della scienza ed è fondamentale per avere un'industria creativa perché consente di comprendere e manipolare i materiali a livello atomico e molecolare. Ha il potenziale per far progredire settori come l'elettronica, la produzione di materiali, l'energia, la medicina e quindi l'economia. Gli studi sulla nanochimica sono alla base dello sviluppo di batterie e sensori, led, dispositivi elettronici e della formulazione dei vaccini. In tema di competizione industriale promette di sostituire le terre rare (quasi esclusivamente cinesi) e la grafite con il biocarbone (ricavabile dagli scarti delle olive) e con le nanoparticelle di ossido di ferro, come anche di trovare un'alternativa al non facilmente reperibile litio, manipolando il ben più comune sodio.

Uno dei poli di studio della nanochimica mondiale è ospitato in questi giorni a Iseo, grazie all'impegno dell'Istituto I.S.E.O. e dell'Università di Brescia. Si chiama Nanochemistry Camp, è alla prima edizione, e lavorerà per tutta la settimana, fino a sabato 28. È partecipato da 30 scienziati-studenti di chimica e fisica provenienti da 12

Paesi e 18 università internazionali, a cui stanno facendo lezione il premio Nobel per la fisica Andre Geim e i docenti Edman Tsang (Oxford University), Paul Dyson (École Polytechnique de Lausanne), Roberta Sessoli (Università di Firenze), Sijbren

Otto (University of Groningen), Françoise Brochard Wyart (Sorbonne) e Katharina Landfester (Max Planck Institute).

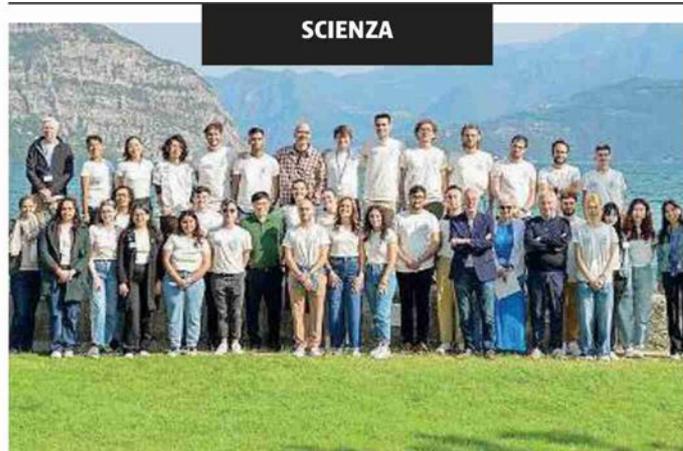
I direttori del Camp sono i docenti dell'Università di Brescia, Paolo Bergese e Laura Depero, mentre il segretario scientifico è il docente Andrea Zendrini. La sede delle lezioni, che saranno otto, è il Campeggio del Sole, con aula allestita di fronte al lago. Tra i 30 scienziati studenti c'è n'è anche uno bresciano, di Iseo, Giovanni Consoli, che si è laureato in biologia all'Università di Brescia e in biotecnologie industriali a Padova, sta facendo il dottorato di ricerca all'Imperial College di Londra e al Camp ha portato un progetto sulla produzione di biocarburanti. Durante la settimana sarà organizzata anche una lezione aperta al pubblico, «I colori dell'invisibile» del professor Bergese, mercoledì 25 alle 18.30 alle cantine Berlucchi di Corte Franca (prenotazioni su www.istiseo.com). Come spiegato dal



Peso:28%

presidente dell'Istituto I.S.E.O Riccardo Venchiarutti, «la nuova Summer school è la prima replica della scuola di economia, giunta quest'anno alla 21ª edizione. La volontà è fare di Iseo un polo di riferimento anche dal punto di vista culturale».

**Trenta giovani
scienziati
da 12 Paesi
e 18 università
internazionali**



Studenti-scienziati. Foto di gruppo al lago per i partecipanti alla Summer school



Peso:28%



NEWS | ISEO

Iseo summer school apre alla fisica

Andre Geim, premio Nobel per la fisica, tra i docenti del Nanochemistry Camp per Iseo Summer school che si è concluso ieri sera

TbNews | 26 Settembre 2024 | © 01:53

<https://teleboario.it/notizia/11555/iseo-summer-school-apre-alla-fisica/>

E' stato promosso dall'Istituto I.S.E.O, presieduto da Riccardo Venchiarutti, e dall'Università degli Studi di Brescia

ISEO (bdh) Dopo vent'anni di Summer School in Economia e aver portato quaranta Premi Nobel sul Sebino, l'Istituto I.S.E.O ha deciso di raddoppiare la sua proposta, organizzando la prima edizione del Nanochemistry Camp, una Summer School in Fisica e Chimica che ha preso il via domenica e si concluderà in questi giorni a Iseo.

Il format è quello, ormai ampiamente consolidato, della Summer School in Economics: il capoluogo del Sebino per una settimana è diventato la «casa» di dottorandi provenienti da ogni angolo del mondo e dei loro docenti, in questo caso scienziati riconosciuti a livello internazionale e il premio Nobel per la Fisica del 2010, **Andre Geim**, che insegna all'Università di Manchester ed è noto al grande pubblico per aver scoperto il grafene. «Wonder materials» è stato il titolo della lezione che il Nobel ha tenuto mercoledì negli spazi messi a disposizione dal Camping del Sole di Iseo, che da sabato scorso ospita 30 ricercatori provenienti da 18 Università dislocate tra Argentina, Cina, India, Iran, Irlanda, Italia, Messico, Pakistan, Regno Unito, Repubblica Ceca, Serbia e Yemen. Un'occasione unica di approfondimento, confronto informale e diretto con alcuni dei massimi esperti della chimica e della fisica, di team building, ma anche per scoprire il territorio del Sebino: domenica scorsa infatti i partecipanti si sono recati a Montisola e si sono incamminati fino al santuario della Madonna della Ceriola.

Tra i docenti arrivati da diverse Università europee anche Edma Tsang della Oxford University. A lui e ai docenti **Paolo Bergese** e **Laura Eleonora Depero** dell'Università degli studi di Brescia, che ha collaborato con l'Istituto I.S.E.O. per organizzare il Camp, i partecipanti hanno illustrato i propri progetti di ricerca durante la «poster session».

Tre progetti sono stati premiati dalla fondazione di Corte Franca intitolata alla memoria di Alessandra Bono durante la cena di gala tenutasi da Berlucchi a Borgonato. Tra questi anche la ricerca sulla clorofilla dell'iseano **Giovanni Conso**, che studia a Londra.

A fare lezione in questi giorni a Iseo anche Paul Dyson dell'École Polytechnique Fédérale de Lausanne, che si è concentrato sulle prospettive dei nanomateriali nella chimica sostenibile, e **Roberta Sessoli** dell'Università degli Studi di Firenze, che ha parlato dei nanomateriali nello sviluppo dei computer quantistici. Giovedì è stata la volta di due docenti dell'Università di



Le immagini della presentazione della nuova iniziativa (si ringrazia Federico Sbardoloni per alcuni scatti)

Camp di Fisica e Chimica: da tutto il mondo a Iseo per far lezione con i Nobel

Groningen, nei Paesi Bassi, e della Sorbonne, **Sijbren Otto** e **Francoise Brochard Wyart**, che hanno approfondito i legami tra la nanochimica e la biologia. Chiude

invece la settimana di studi **Katharina Landfester** del Max Planck Institute di Monaco di Baviera, con un intervento sull'uso dei nanomateriali in campo biome-

dico. «Era da tempo che il nostro istituto cullava il sogno di replicare il successo della sua international Summer School in Economics orga-

nizzando corsi estivi per ricercatori laureati nelle altre discipline per cui viene assegnato il Nobel - ha sottolineato **Riccardo Venchiarutti**, presidente dell'Istituto I.S.E.O - Di concerto e su spinta dell'Università di Brescia, con cui la collaborazione è ormai sempre più preziosa, abbiamo deciso quindi di proporre una Summer School in Fisica e Chimica. La speranza è che questa scuola decolli e abbia lunga vita, aprendo ad altri corsi in ulteriori discipline». Un percorso che farebbe di Iseo e più in generale del lago un polo sempre più attrattivo non solo dal punto di vista turistico, ma anche culturale.

Promosso dall'Istituto I.S.E.O e dall'Università degli Studi di Brescia con il sostegno degli sponsor, che hanno finanziato le trenta borse di studio, il Nanochemistry Camp è stato diretto da **Paolo Bergese** e **Laura Eleonora Depero**: «Perché un corso sulla nanochimica? Perché rappresenta l'avanguardia della scienza, permettendo di manipolare e comprendere i materiali a livello atomico e molecolare - spiegano - Questo campo emergente ha il potenziale per trasformare profondamente settori come l'economia, la medicina, l'energia, la produzione di materiali e l'elettronica».

Chiara Balducci



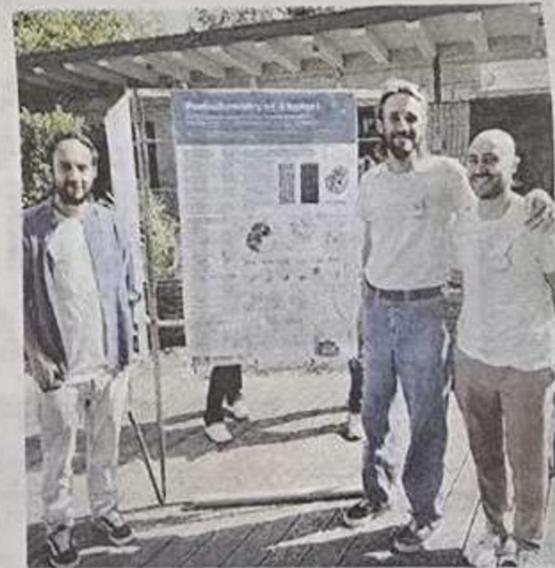
IL COMMENTO

Andre Geim: «Mi congratulo per aver realizzato su questo lago una scuola per la vera scienza»

ISEO (bdh) Per il premio Nobel **Andre Geim** (nella foto), sovietico naturalizzato olandese e noto al pubblico per la scoperta del grafene, è stata la prima volta sul lago d'Iseo.

«E' la prima volta che partecipo a un camp in fisica e chimica come questo; ho saputo che è il primo camp dedicato alla nanochimica in questo territorio, dove da anni si organizza un camp in economia, ma l'economia è considerata una scienza triste, perciò mi congratulo con gli organizzatori per aver realizzato su questo lago la prima summer school della vera scienza - ha dichiarato, sarcastico, Andre Geim - E' stata abbastanza intensa come esperienza con gli studenti, con cui abbiamo parlato molto. Io solitamente tengo lunghe lezioni che diventano stressanti sia per me che per l'audience. Ma in questo caso è stata una lezione davvero informale, con diverse domande e storie divertenti, perciò penso che sia io che i partecipanti

non possiamo che non apprezzare questa iniziativa e questo bellissimo territorio. E' stato davvero bello, più di quanto avrei potuto immaginare».



/// L'EVENTO

Corte Franca, assegnato il premio internazionale sulla nanochimica “Fondazione Alessandra Bono Best Poster Award”

Redazione web

I riconoscimenti sono stati assegnati a Yikai Wang del King's college di Londra e a Ella Sapsford della University of Edinburgh

27 settembre 2024



Assegnato il premio internazionale della prima edizione di “**Fondazione Alessandra Bono Best Poster Award**” sulla nanochimica: i riconoscimenti, assegnati a Corte Franca il 25 settembre, sono andati a **Yikai Wang** (del King's college di Londra) per il progetto di ricerca "Nanoneedle-mediated engineering of extracellular vesicles for advanced therapies" e a **Ella Sapsford** (della University of Edinburgh) per la ricerca “Where tough meets stretchy: polyrotaxane for new tough and extensible materials”.

I progetti premiati

Yikai ha messo a punto un metodo innovativo basato sull'**utilizzo di "nano-aggi" per "istruire" le cellule nella produzione di vescicole extracellulari** (particelle naturali normalmente prodotte dalle cellule per comunicare) contenenti molecole bio-attive, in particolare Rna. La sua ricerca ha potenziali ampie ricadute nel trattamento di diverse classi di patologie in cui le vescicole possono essere utilizzate come trasportatori di molecole terapeutiche in grado, ad esempio, di "spegnere" l'espressione di proteine dannose coinvolte nello sviluppo della malattia (fra cui vari tipi di tumore), o per correggere difetti genetici congeniti.

Ella ha studiato delle molecole chiamate "poli-rotaxani", utilizzabili per creare materiali innovativi o per migliorare le caratteristiche meccaniche di materiali commerciali già esistenti. I poli-rotaxani hanno una struttura simile a una collana di perle libere di muoversi e cambiare posizione. Questo rende i materiali a base di poli-rotaxani soffici, flessibili e deformabili, aumentando l'elasticità fino a 20 volte rispetto a materiali tradizionali. I possibili risvolti della sua ricerca sono molteplici: primo fra tutti la creazione di superfici a basso attrito per applicazioni mediche e industriali.

La collaborazione

Un premio che nasce dalla collaborazione della Fondazione bresciana con l'Istituto Iseo e l'Università degli studi di Brescia nell'ambito del **Nanochemistry Camp**. L'evento, iniziato lo scorso 21 settembre, ha visto la partecipazione di **30 giovani ricercatori provenienti dalle Università di tutto il mondo** (Imperial College London, University College London, Kings College London, Unam Mexico, University of Edinburgh, Novi Sad Mexico University).

Tra relatori gli **scienziati internazionali** tra cui Françoise Brochard-Wyart, Paul Dyson, il Premio Nobel Andre Geim, Katharina Landfester, Sijbren Otto, Roberta Sessoli, Edman Tsang. Una summer school nata e voluta per dare vita a una piattaforma internazionale di confronto dove le **nuove generazioni di ricercatori** hanno la possibilità di interagire e collaborare concretamente con figure di grande esperienza per lavorare insieme sul futuro della nanochimica.

“La decisione della Fondazione Alessandra Bono di sostenere questa iniziativa nasce dal desiderio di **promuovere l'eccellenza nella ricerca scientifica** e favorire l'incontro tra i giovani talenti e le menti più brillanti della comunità accademica internazionale - spiega la **vicepresidente Laura Ferrari** -. Il **Nanochemistry Camp**, infatti, rappresenta per noi un'opportunità unica per contribuire alla crescita di un settore dalle potenzialità straordinarie e un evento di grande prestigio che sottolinea ulteriormente l'eccellenza scientifica del nostro territorio”.

I premiati

I due poster sono stati selezionati da una **commissione ad hoc** come i migliori contributi scientifici presentati durante la poster session, di lunedì 23 settembre. La Fondazione ha inoltre deciso di assegnare a **tre dottorandi altrettante borse di studio** che hanno permesso loro di partecipare al campus. I beneficiari del 2024 sono: Kaori Sanchez-Carrillo, 27 anni, dal Messico, dottoranda in Scienze dei Materiali alla Universidad Nacional Autónoma de México; Giovanni Consoli, 28 anni, da Brescia, dottorando in Scienze della Vita all'Imperial College di Londra; Michele Speziani, 26 anni, da Brescia, dottorando in Transizione Energetica e Sistemi Produttivi Sostenibili all'Università di Brescia.

"Con questa collaborazione la nostra Fondazione vuole confermare la propria visione a lungo termine, capace di intercettare le innovazioni che plasmeranno il futuro e miglioreranno il nostro modo di vivere. La nanochimica rappresenta una di queste frontiere: il potenziale di questa disciplina in ambiti di primaria importanza, tra cui la medicina, l'energia, la produzione di materiali e l'elettronica, è enorme. Crediamo fermamente - sottolinea il Cavaliere Valerio Bono, presidente della Fondazione - che **investire oggi in questo campo possa significare migliorare in maniera decisiva il nostro domani** trovando alternative ecosostenibili a processi e materiali che oggi gravano in modo importante sul nostro pianeta e quindi anche sulla nostra salute. Questo è il nostro impegno: costruire insieme un futuro in cui la scienza possa offrire soluzioni sempre più efficaci e innovative per il benessere delle persone”.

Data: 28.09.2024

Pag.: 45

Size: 115 cm2

AVE: € 690.00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



La foto del giorno

Brescia, ricercatori senza confini



Un gruppo di giovani ricercatori, di età compresa tra i 20 e i 30 anni e provenienti da 18 università di 12 nazioni, è stato guidato da [Visit Brescia](#) attraverso le piazze e il centro storico, alla scoperta delle architetture e della storia della città. Un'iniziativa inserita nell'ambito della prima edizione del doctoral Nanochemistry Camp: la Summer School in Fisica e Chimica promosso da Istituto I.S.E.O. e università degli Studi di Brescia.

IL GIORNO ALTA LOMBARDIA

Data: 29.09.2024 Pag.: 8
 Size: 114 cm2 AVE: € 1368.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



COINVOLTA UNA TRENTINA DI RAGAZZI TRA I 20 E I 30 ANNI

Giovani ricercatori di tutto il mondo in visita a Brescia

BRESCIA

Una trentina di giovani ricercatori di età compresa tra i venti e i trent'anni e provenienti da 18 università di 12 nazioni del mondo in visita a Brescia. A guidarli, [Visit Brescia](#), in occasione della prima edizione del doctoral Nanochemistry Camp, la Summer School in Fisica e Chimica promosso dall'Istituto Iseo e dall'Università degli Studi di Brescia che, dal 21 al 28 settembre, ha attratto sulla sponda bresciana del Lago d'Iseo dottorandi di ricerca e master students in nanochemistry. I partecipanti alla visita guidata d'eccezione,

ideata e promossa da [Visit Brescia](#), provengono da Argentina, Cina, India, Iran, Irlanda, Italia, Messico, Pakistan, Regno Unito, Repubblica Ceca, Serbia, Yemen: un'alleanza per promuovere la conoscenza della città tra quelli che poi possono essere 'ambasciatori' d'eccezione nei Paesi di provenienza. Alla visita è seguita la partecipazione alla Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori promossa dagli atenei bresciani e centri di cultura bresciani. L'esperienza segue la visita che, già a giugno, era stata organizzata per 85 giovani economisti di 61 università di 32 nazioni del mondo, grazie alla collaborazione tra [Visit Brescia](#) e l'Istituto Iseo. **F.P.**

News



SEPTEMBER 30, 2024

Researches from BOW project meet Nobel Prize winner Andre Geim

The Institute for Studies on Economics and Employment and the **University of Brescia** recently hosted the **Nanochemistry Camp** in Iseo, Italy. This international residential summer school caters to **master's and doctoral students in chemistry** and related fields, emphasizing the importance of **nanochemistry**.

The course provided exceptional, cutting-edge insights into key topics within nanochemistry, utilizing a unique and innovative format that connects students with **globally recognized experts in the field**, including **Andre Geim, Nobel Prize winner in Physics** in 2010 for his groundbreaking experiments with the two-dimensional material graphene.

BOWers **Paolo Bergese and Andrea Zendrini**, who served as the scientific director and secretary of the school respectively (and representing the project coordinator, the **Center for Colloid and Surface Science**), along with **Katharina Landfester**, a speaker from partner **Max Planck Institute for Polymer Research**, had the opportunity to **meet Andre Geim** and discuss nanochemistry as one of the driving forces behind the BOW project.



According to Paolo Bergese, “Andre Geim showed a **keen interest in BOW’s state-of-the-art efforts** to positively combine biological and synthetic nanoparticles”.

Katharina Landfester gave a lecture on the **use of nanomaterials** in the biomedical field.

Share



Suscribe to our newsletter
for all the latest news

Subscribe

Project
Team
News
Results
Resources
Contact



All content © Copyright 2024 by BOW Project



This project has received funding from the FET Proactive programme under grant agreement N° 952183

[COOKIE POLICY](#) / [LEGAL NOTICE](#) / [PROTECTION OF PERSONAL DATA](#)

Iseo

Chimica e fisica spiegate dai Nobel

• Le lezioni sono seguite da una trentina di dottorandi provenienti da 12 nazioni e venti università di tutto il mondo

ISEO Ha preso il via al camping del Sole a Iseo la prima edizione del Nanochemistry Camp, serie di lezioni e sim-

posi su chimica, nanochimica e fisica, organizzate dall'Istituto Iseo, con la collaborazione dell'Università di Brescia, ed aperte a una trentina di dottorandi provenienti da 12 nazioni e venti università di tutto il mondo. Dopo il successo ventennale della Iseo Summer School, tornano quindi i premi Nobel a

Iseo, e in modo particolare, il Nobel per la fisica 2010, il russo André Geim, con altri illustri luminari. Tutti, relatori e studenti, condivideranno le strutture del camping e potranno discutere e confrontarsi sulle tematiche legate al master. A dirigere il corso, i docenti Paolo Borge-se e Laura Eleonora Depero.

Soddisfatto il «pres» dell'Istituto Iseo, Riccardo Venciarutti: «Da tempo sognavamo di replicare il successo della Summer School in Economics, organizzando corsi per ricercatori laureati nelle altre discipline per cui viene assegnato il Nobel. La speranza è che questa scuola abbia lunga vita». **A.Rom**